

Codice A1503B

D.D. 26 luglio 2021, n. 419

POR FSE 2014/2020 - Asse III - DGR n. 141-9048 del 16/05/2019 e DGR n. 3-3534 del 16/07/2021. Approvazione del Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS - biennio formativo 2021/2023, del Manuale per la valutazione ex-ante dei progetti ITS biennio 2021/2023 con i rispettivi allegati e del documento denominato "Bando attuativo della misura [3.10ii.11.1.1] Percorsi ITS biennio 2021/2023. Premialità nazionale



ATTO DD 419/A1500A/2021

DEL 26/07/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

OGGETTO: POR FSE 2014/2020 - Asse III - DGR n. 141-9048 del 16/05/2019 e DGR n. 3-3534 del 16/07/2021. Approvazione del Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS - biennio formativo 2021/2023, del Manuale per la valutazione ex-ante dei progetti ITS biennio 2021/2023 con i rispettivi allegati e del documento denominato "Bando attuativo della misura [3.10ii.11.1.1] Percorsi ITS biennio 2021/2023. Premialità nazionale di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015: modalità di gestione, rendicontazione e controllo".

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E L347 del 20.12.2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E L347 del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- la Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, "Europa 2020" che fissa fra gli altri l'obiettivo di "crescita inclusiva" finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- la risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e la Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE

per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile;

- la Delibera CIPE n. 108/2017 “Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)” che ha recepito a livello nazionale gli obiettivi sopra citati e che definisce pertanto il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma “Next Generation EU (NGEU)”;
- il Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 e dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021;
- la Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS);
- la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;
- il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell'art. 69 della Legge 144/1999;
- la Legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge n. 144/1999;
- la Legge n. 40 del 02/04/2007 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese” e, in particolare, l'art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all'art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti tecnici superiori;
- il Decreto 7 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante “norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008”;
- il Decreto 7 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 4 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;
- la D.G.R. n. 50-6102 del 12/07/2013 avente per oggetto: Recepimento del Decreto 07/02/2013 del

Ministero dell'Istruzione dell'università e della Ricerca concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) e delle figure dei percorsi ITS di cui al Decreto 07/09/2011;

- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 relativa alla “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- l’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall’articolo 1, comma 875, Legge n. 296 del 2006, così come modificato dall’art. 7, comma 37-ter del D.L. n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell’economia e delle finanze 7 febbraio 2013 – Accordo ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;
- l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del DPCM 25 gennaio 2008. – Accordo ai sensi dell’art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016;
- il Decreto Interministeriale 713 del 16 settembre 2016 recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

viste inoltre:

- la Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 (“Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”);
- la Legge regionale n. 34/2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la Legge regionale n. 8/2009 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte”;
- la D.D. n. 807 del 15/11/2016 con la quale si è proceduto all’approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020, obiettivo investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;
- le “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE della Regione Piemonte” di cui alla D.D. n. 219 del 07/05/2021;
- considerato che i Percorsi I.T.S., ai sensi della normativa vigente (DPCM 25 gennaio 2008), hanno durata non inferiore alle 1.800 ore e che in termini di spesa gravano su più esercizi finanziari;

individuati quali potenziali beneficiari i seguenti operatori:

- Fondazioni ITS individuate ai sensi della D.G.R. n. 40-522 del 04/08/2010;

- Fondazioni ITS individuate ai sensi della D.D. n. 186 del 07/04/2014;
- Fondazioni ITS individuate ai sensi della D.D. n. 210 del 30/03/2015
e le Determinazioni Dirigenziali regionali di costituzione delle Fondazioni I.T.S. n. 680 del 05-11-2014, e n. 255 del 02-05-2016, n. 49 del 16-12-2014 e n.255 del 02-05-2016, n. 47 del 16-12-2014 e n. 334 del 03-06-2016;

viste:

- la D.C.R. n. 262-6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014”.
- la D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- la D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l’orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali”;
- la D.D. n. 109 del 18/03/2020 avente per oggetto *POR FSE 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 - Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS - biennio formativo 2019/2021 (D.D. n. 838 del 14/07/2019 e n. 994 del 12/07/2019). Parziale modifica del punto 1) del paragrafo 13.1 della Sezione 13 "Modalità di realizzazione e gestione degli interventi"*;
- la D.G.R. n. 152-3672 del 02/08/2006 relativa agli Standard formativi;
- la D.D. n. 478 del 04/06/2018 “Approvazione degli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi formativi” (revoca della D.D. n. 511 del 2/7/2015);
- la D.G.R. n. 21-1803 del 04 aprile 2011 con la quale è stata istituita la Cabina di Regia ITS;
- la D.G.R. n. 32-187 del 28/07/2014 con la quale è stata recepita l’Intesa con le parti sociali e le Fondazioni ITS e contestuale approvazione degli indirizzi per la sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008;
- la D.D. n. 98 del 16/02/2015 con la quale sono state approvate le Disposizioni operative relative alla sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore (ITS) di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008;
- la D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020 di approvazione del Testo Unico “Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali” ai sensi del Decreto Legislativo 15/05/2015, n. 81 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015 s.m.i..
- D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 con cui si è proceduto all’approvazione dell’Atto d’Indirizzo

della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022 che, relativamente al finanziamento dei percorsi I.T.S. bienni formativi 2019/2021 e 2021/2023, ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di euro 11.548.200,00 a valere su risorse POR-FSE 2014-2020;

considerato che la D.G.R. sopra citata ha stabilito che, per quanto concerne gli I.T.S., il finanziamento veniva attribuito per i due bienni sopra indicati, in attesa, a partire dal 2021, di nuove disposizioni legislative nazionali per le risorse statali e della programmazione comunitaria 2021-2027 per le risorse regionali;

con D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021 la Regione Piemonte ha approvato la programmazione dei corsi I.T.S. 2021-2023 in conformità agli indirizzi definiti con la D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 “Atto d’Indirizzo della Programmazione integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022” ai fini della realizzazione degli interventi a sostegno del sistema formativo tecnico professionale, con una dotazione finanziaria di euro 11.755.303,00 di cui:

- euro 5.278.850,00 risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027
- euro 1.821.150,00 risorse regionali iscritte sul bilancio di previsione 2021-2023
- euro 4.655.303,00 risorse a valere sul Fondo per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l’anno 2021 di cui alla nota A00DGOSV.Registro ufficiale U.0015899 del 07/07/2021 del Ministero dell’Istruzione;

con la citata DGR. n. 3–3534/2021 si dava atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti era subordinata all'assegnazione dei finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027 da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e sul Fondo per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l’anno 2021 da parte del Ministero dell’Istruzione (M.I.) e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti delle citate risorse in entrata ed in uscita delle correlate spese;

tenuto conto che la sezione 5 “Risorse disponibili e fonte finanziaria” del Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS biennio 2021/2023 (allegato A) di cui alla presente determinazione dispone che:

- gli operatori destinatari della quota di premialità nazionale, determinata in applicazione dei criteri di cui all’Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 (Repertorio atti n. 133/CU), potranno utilizzarla per il finanziamento di interventi aggiuntivi che le Fondazioni intendono realizzare, nell’ambito dei nuovi percorsi ITS, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale, lo sviluppo di attività di ricerca e il potenziamento delle azioni di orientamento (soprattutto con riferimento al coinvolgimento degli Istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado);
- tale progettualità dovrà essere esplicitata, con l’indicazione delle attività e delle relative voci di spesa, in una apposita scheda (relazione dettagliata interventi premialità) allegata al modulo di domanda di cui al Paragrafo 9 del suddetto Bando regionale. L’approvazione di tali attività sarà effettuata contestualmente alla graduatoria dei corsi ITS;
- la rendicontazione di tali attività dovrà avvenire a costi reali, come previsto dalle “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte” di cui alla D.D. n. 219 del 7/5/2021, secondo le indicazioni di dettaglio previste nel documento “modalità di gestione, rendicontazione e controllo” della premialità nazionale di cui all’allegato D) della Determinazione Dirigenziale di approvazione del presente Bando.

Considerato, pertanto necessario, approvare il documento denominato “Bando attuativo della misura [3.10ii.11.1.1] Percorsi ITS - biennio 2021/2023. Premialità nazionale di cui all’Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015: modalità di gestione, rendicontazione e controllo”, all’Allegato D) , relativo appunto alle modalità di gestione, rendicontazione e controllo della premialità nazionale riconosciuta dal MIUR alle Fondazioni ITS, in riferimento al Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS per il biennio formativo 2021/2023 di cui alla presente determinazione;

preso atto che, in data 25 maggio 2018, è entrato in vigore il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, GDPR);

vista la normativa nazionale e regionale vigente, che a seguito dell’emergenza epidemiologica in atto stabilisce disposizioni straordinarie per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19;

dato atto che la D.D. n. 490 del 6 agosto 2020 della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, emanata ai sensi della D.G.R. n. 2-1114 del 13/03/2020, tra l’altro, fornisce agli operatori del sistema regionale, ai cittadini e alle imprese indicazioni in merito all’erogazione delle attività in presenza, a distanza e in modalità mista;

vista la D.D. n. 820 del 31 dicembre 2020 della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro che, tra l’altro, dispone la proroga del periodo transitorio individuato dalla D.D. n. 490 del 6 agosto 2020, durante il quale le attività di formazione si potranno svolgere con modalità a distanza (compresa la forma mista/integrata), a 90 giorni successivi alla cessazione dello stato di emergenza da Covid-19 definito a livello nazionale;

ritenuto, pertanto, necessario approvare:

- il Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS per il biennio formativo 2021/2023 di cui all’allegato A), per una spesa complessiva prevista di euro 11.755.303,00;
- il Manuale di riferimento 2021/2023 degli indicatori per la valutazione ex-ante dei Corsi ITS allegato B);
- la Scheda descrittiva delle Priorità della Programmazione allegato B1);
- le Schede per la descrizione della capacità organizzativa di cui agli allegati B2.1), B2.2) e B2.3);
- l’Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679 di cui all’allegato C);
- le istruzioni documentate responsabili esterni (art. 28 paragrafo 3 del RGPD) di cui all’allegato C1);
- l’allegato D) “Bando attuativo della misura [3.10ii.11.1.1] Percorsi ITS - biennio 2021/2023. Premialità nazionale di cui all’Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015: modalità di gestione, rendicontazione e controllo”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R.

n. 1 – 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14/06/2021;

tutto ciò premesso

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 e con D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- · L.R. 63/1995
- · L.R. 44/2000
- · Decreto Legislativo n. 165/2001 e smi;
- · L.R. n. 23/2008;
- · D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- · D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.
- · L.R. 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023"
- · D.G.R. 19 aprile 2021, n. 1-3115 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i."

determina

- di approvare, per i motivi in premessa citati:

- il Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS per il biennio formativo 2021/2023 di cui all'allegato A), per una spesa complessiva prevista di euro 11.755.303,00
- euro 5.278.850,00 risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027
- euro 1.821.150,00 risorse regionali iscritte sul bilancio di previsione 2021-2023
- euro 4.655.303,00 risorse a valere sul Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2021;
- il Manuale di riferimento 2021/2023 degli indicatori per la valutazione ex-ante dei Corsi ITS allegato B);
- la Scheda descrittiva delle Priorità della Programmazione allegato B1);
- le Schede per la descrizione della capacità organizzativa di cui agli allegati B2.1), B2.2) e B2.3);
- l'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 di cui all'allegato C);

- le istruzioni documentate responsabili esterni (art. 28 paragrafo 3 del RGPD) di cui all'allegato C1);
 - l'allegato D) "Bando attuativo della misura [3.10ii.11.1.1] Percorsi ITS - biennio 2021/2023. Premialità nazionale di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015: modalità di gestione, rendicontazione e controllo";
- di dare atto che, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assegnazione dei finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027 e sul Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2021 e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti delle citate risorse in entrata ed in uscita delle correlate spese;
- di rinviare ad un successivo provvedimento, il recepimento del Decreto direttoriale di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore suddetto per l'importo della quota spettante alla Regione Piemonte, da ripartire, prima dell'approvazione della graduatoria e della concessione dei contributi previsti, tra i corsi ammissibili e finanziabili nel contesto del sopra citato Bando regionale;

Gli allegati A), B), B1), B2.1), B2.2), B2.3, C), C1), D) sono parti integranti e sostanziali della presente determinazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013 la pubblicazione della stessa sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRETTORE
(A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)
Firmato digitalmente da Arturo Faggio

Allegato



fondo
sociale europeo

Allegato A)

BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA

Percorsi I.T.S. [3.10ii.11.1.1]

dell'Atto di indirizzo

“Programmazione Integrata dell’offerta formativa regionale del
Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore -
Piano territoriale pluriennale 2019/2022”

di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 e alla DGR n. 3-3534 del 16/07/2021

[2021/2023]

D.D. n. _____ del _____



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	5
2.1	Misura "Percorsi degli I.T.S." [3.10ii.11.01.01]	5
2.1.1	Obiettivo della Misura	5
2.1.2	Interventi ammissibili	6
3.	DESTINATARI / PARTECIPANTI	8
4.	SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI	9
5.	RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	9
6.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO	10
7.	DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO	11
8.	INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI	12
8.1	Procedure informatiche	12
8.2	Metodologie e componenti di progettazione	12
8.3	Prove di valutazione e certificazione in esito ai percorsi formativi	14
8.4	Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR e delle altre priorità	14
9.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	15
10.	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	17
	Criteri di selezione	17
10.1	Verifica di ammissibilità	17
10.2	Valutazione di merito	18
11.	AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ	24
12.	DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	25
13.	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	25
13.1	Condizioni generali per la realizzazione degli interventi	25
13.2	Avvio anticipato	26
13.3	Avvio attività	26
13.4	Delega	27
13.5	Variazioni in corso d'opera	27
13.6	Termine del progetto/delle attività	27
14.	MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO	27
15.	CONTROLLI	28
16.	FLUSSI FINANZIARI	29
17.	CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE	30

18.	AIUTI DI STATO	30	
19.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	30	
20.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	30	
21.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI		31
21.1	Il trattamento dei dati personali	31	
21.2	Soggetti interessati dal trattamento dei dati	31	
21.3	Responsabili (esterni) del trattamento	32	
21.3.1	Sub-responsabili	32	
21.3.2	Informativa ai destinatari degli interventi	32	
22.	DISPOSIZIONI FINALI	33	
22.1	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate		33
22.2	Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni		33
22.3	Termini di conclusione del procedimento	33	
22.4	Responsabile del procedimento	33	
22.5	Riferimenti normativi e amministrativi	33	

1. PREMESSA

Il potenziamento dei percorsi di ITS (Azione 3.10ii.11.1), attraverso il rafforzamento “dell’integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo”, in attuazione di uno degli obiettivi previsti dal P.O.R. FSE 2014-2020 della Regione Piemonte¹ (“innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente” - Obiettivo Specifico 11), rappresenta anche una delle priorità d’intervento del nuovo quadro regolamentare in via di definizione² per la programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per il periodo 2021/2027.

In tale contesto, a completamento e chiusura del Piano Territoriale pluriennale della Programmazione Integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2019/2022 di cui alla DGR. 141-9048 del 16/05/2019 (ai sensi dell’art.11 del DPCM 25 gennaio 2008) il presente Bando definisce la programmazione dell’offerta formativa ITS per il biennio formativo 21-23, la quale, come previsto dalla DGR n. 3-3534 del 16/07/2021, trova temporanea copertura finanziaria nel “Programma Sviluppo e Coesione” (PSC) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in ragione delle tempistiche legate alla fase di transizione tra la programmazione FSE 2014/2020 e quella 2021/2027.

All’interno del Piano Territoriale pluriennale, si riscontra la volontà di finanziare i Percorsi I.T.S. attraverso la predisposizione di procedure tese a stimolare le Fondazioni I.T.S. operanti sul territorio piemontese a sviluppare percorsi di alta specializzazione post diploma.

Gli Istituti tecnici superiori I.T.S. sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

I percorsi I.T.S. biennali si collocano nel V livello EQF e sono progettati e organizzati in relazione all’esigenza di assicurare un’offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità.

La *governance* interna degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) spetta alle relative Fondazioni di partecipazione, soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Le Fondazioni operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal decreto MIUR del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)”.

¹ Programma operativo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 e dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021.

² GU UE L231 del 30/06/2021, “REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e del “REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013”

La programmazione regionale definisce e sostiene l'identità degli I.T.S. attraverso i piani territoriali pluriennali e nel quadro degli Indirizzi strategici di cui agli Atti di indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (DGR 32-6434 del 30/09/2013, DGR 16-3200 del 26/04/2016, DGR 141-9048 del 16/05/2019).

Considerata l'emergenza epidemiologica legata alla diffusione al COVID 19, come in tutta Italia anche in Piemonte il sistema produttivo è stato fortemente colpito, la maggior parte delle attività sono state sospese altre hanno subito limitazioni. Anche l'attività scolastica/formativa è stata particolarmente compromessa sia nella parte didattica che nella parte legata all'esperienza nelle imprese (stage) e non per ultima nell'attività di orientamento che è stata completamente stravolta. Tenuto conto che i percorsi I.T.S. rappresentano un segmento formativo nato proprio su richiesta delle imprese per formare tecnici altamente specializzati, in tale contesto la Regione Piemonte, con il presente Bando, intende comunque procedere alla selezione e al finanziamento dei Percorsi I.T.S. da avviare per il biennio 2021/2023 presentati da Fondazioni I.T.S. costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 sul territorio piemontese, al fine di assicurare continuità all'offerta formativa (avviata con il primo ciclo di programmazione I.T.S. per il biennio 2011/2013) per essere comunque disponibili a supportare le imprese nel momento della ripresa produttiva anche attraverso il rafforzamento e il consolidamento delle sperimentazioni già attivate con l'inserimento dell'Istituto dell'Apprendistato finalizzato al conseguimento di Diplomi di Tecnico superiore (I.T.S.), in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 8-2309 del 20-11-2020 Testo Unico "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" ai sensi del Decreto Legislativo 15/05/2015, n. 81 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015 s.m.i..

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

In Regione Piemonte il perseguimento dell'obiettivo specifico citato in premessa avviene prioritariamente tramite l'attivazione dell'azione [3.10ii.11.1.] "Potenziamento dei percorsi di I.T.S., rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo" e la conseguente Misura regionale "Percorsi degli I.T.S." [3.10ii.11.01.01]. I percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, primo reale terreno per l'attivazione in Italia di un canale non accademico di formazione terziaria, rappresentano uno strumento molto rilevante per il conseguimento del risultato atteso che la Regione Piemonte persegue in riferimento all'undicesimo Obiettivo specifico del Programma. Essi, in ragione di una caratterizzazione della compagine delle Fondazioni - che trova nella norma nazionale il proprio riferimento giuridico - nascono per rendere disponibili al sistema imprenditoriale di un determinato settore economico, profili professionali corrispondenti alle loro aspettative.

2.1 MISURA "PERCORSI DEGLI I.T.S." [3.10ii.11.01.01]

2.1.1 Obiettivo della Misura

La Regione Piemonte, con tale misura, intende garantire l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche-tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, attraverso i Percorsi I.T.S.

2.1.2 Interventi ammissibili

I Percorsi I.T.S. si caratterizzano in particolare quali Percorsi biennali strutturati per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore di durata pari a 1800 ore di formazione (900 ore annuali), articolate in 4 semestri e dedicate alle attività d'aula e laboratoriale, all'attività di formazione a distanza e all'attività di stage.

Sono inoltre ammissibili a finanziamento:

- Attività diverse dalla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi ai sensi dell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008;
- Spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività in coerenza con quanto stabilito negli obiettivi di cui al punto 1 dell'allegato a) del DPCM 25 gennaio 2008.

Si precisa che la progettazione dei Percorsi I.T.S. e delle attività previste, ai sensi dell'art. 4, comma 2) del DPCM 25 gennaio 2008, devono rispondere ai seguenti standard minimi:

- numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari ad almeno 20;
- stage aziendali obbligatori per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo (gli stage possono essere svolti anche all'estero secondo quanto disposto dal Bando regionale attuativo delle Misure 3.10iv.12.3.4 – 3.10iv.12.3.8 – 1.8ii.2.4.17 Attività Integrative di Mobilità Transnazionale e Work Experience periodo 2019-2021 di cui alla DD n.1879 del 20/12/2019);
- docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel campo professionale afferente alle competenze oggetto di insegnamento;
- per ciascun percorso sarà necessario strutturare una puntuale selezione degli allievi al fine di costruire un **gruppo classe omogeneo** e motivato. La selezione dovrà portare all'individuazione del numero effettivo degli allievi che frequenteranno il corso. A tal proposito si specifica che in riferimento a quanto definito a preventivo non sarà possibile iniziare un percorso con un numero inferiore al valore atteso indicato;
- la programmazione dei percorsi può non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori **occupati**, la partecipazione alle attività formative può essere definita in considerazione degli impegni lavorativi, relativamente ai tempi e alle modalità di svolgimento. Tale modalità deve essere esplicitata nella progettazione, in considerazione della durata del percorso e della necessità di personalizzazione dei moduli formativi;
- i **progetti formativi** devono essere coerenti con quanto definito nel Decreto 7 settembre 2011 del MIUR recante "Norme generali concernenti i diplomi degli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze";
- il riconoscimento dei crediti è consentito ai sensi dell'art. 5 del DPCM 25 gennaio 2008 e dell'art. 4 e art. 7 del Decreto 7 settembre 2011.

Per la realizzazione di attività diverse dalla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, ai sensi dell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008, assumono particolare rilevanza:

- la ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- l’orientamento in entrata ed in itinere dei giovani nell’ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi I.T.S., anche con il coinvolgimento delle loro famiglie, e orientamento in uscita dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro);
- la predisposizione di adeguate forme di raccordo tra le Istituzione formative e le imprese interessate ad avviare percorsi di Apprendistato secondo quanto disposto dalla DGR n. 8-2309 del 20-11-2020 Testo Unico “Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali” ai sensi del Decreto Legislativo 15/05/2015, n. 81 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015 s.m.i.;
- I percorsi per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, in riferimento alle aree tecnologiche di cui all’art. 7 comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, devono essere riferiti alle seguenti aree tecnologiche e figure professionali nazionali di riferimento (ai sensi del Decreto 7 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS e alla DGR di Recepimento n. 50-6102 del 12.07.2013)

Aree Tecnologiche	Ambiti	Figure professionali nazionali
Nuove tecnologie per il made in Italy - <i>Sistema meccanica</i>	Sistema meccanica	Tecnico superiore per l’innovazione di processi e prodotti meccanici
		Tecnico superiore per l’automazione ed i sistemi meccatronici
Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	Tecnico superiore per l’infomobilità e le infrastrutture logistiche
Nuove tecnologie per il made in Italy - <i>Sistema moda</i>	Sistema moda	Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile-abbigliamento-moda
		Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili-abbigliamento-moda
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature-moda
Nuove tecnologie per il made in Italy - <i>Sistema agro-alimentare</i>	Sistema agro-alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		Tecnico superiore per la gestione dell’ambiente nel sistema agro-alimentare
Efficienza energetica	Approvvigionamento e generazione di energia	Tecnico superiore per l’approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	Tecnico superiore per la gestione e la verifica degli impianti energetici
		Tecnico superiore per il risparmio energetico nell’edilizia sostenibile
Nuove tecnologie per il made in Italy - <i>Sistema casa</i>	Sistema casa	Tecnico superiore per l’innovazione e la qualità delle abitazioni
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione
Nuove tecnologie per il made in Italy - Servizi alle imprese	Servizi alle imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
		Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologia
		Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
	Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
		Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo	Beni culturali e artistici	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
		Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici

Ai fini del potenziamento e della diversificazione dell'offerta formativa nonché della valorizzazione della complementarità tra le filiere produttive dei territori interessati, in attuazione del comma 4, art. 1 del Decreto 7 febbraio 2013 (relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 4 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori), e come previsto dalla DGR n. 3-3534 del 16/07/2021, si precisa che ogni singola Fondazione può anche presentare corsi riferiti a figure relative ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche (non coperte dall'offerta formativa di altre Fondazioni ITS piemontesi) sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento; tale eventuale richiesta, da motivare all'interno dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi, sarà soggetta all'autorizzazione regionale (attraverso l'approvazione della graduatoria dei corsi ITS). Per motivate esigenze delle filiere produttive è anche possibile realizzare corsi con la partecipazione di più Fondazioni, per la realizzazione di attività corsuali trasversali alle diverse aree tecnologiche. In tale eventualità la titolarità del percorso dovrà essere della Fondazione ITS che realizza la parte prevalente del corso ITS.

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Denominazione Misura	Destinatari
Percorsi I.T.S. [3.10ii.11.1.1]	I giovani e gli adulti in possesso di uno dei seguenti titoli: <ul style="list-style-type: none"> • Diploma di istruzione secondaria superiore; • Diploma professionale (quarto anno) più quinto anno IFTS;

Sono destinatari della presente Misura regionale i giovani e gli adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. Si precisa che il gruppo classe, al momento dell'avvio del percorso

formativo, dovrà essere costituito **prevalentemente** da giovani e adulti disoccupati. Qualora vi siano degli abbandoni, le sostituzioni dovranno garantire tale prevalenza; eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dagli uffici competenti.

4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Denominazione misura	Soggetti proponenti (Beneficiari)
Percorsi I.T.S. [3.10ii.11.1]	Fondazioni di partecipazione I.T.S. costituite, in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008 e smi, sul territorio piemontese ai sensi della DGR n. 40 -522 del 04/08/2010 e delle Determinazioni Dirigenziali regionali n. 680 del 05-11-2014, e n. 255 del 02-05-2016, n. 49 del 16-12-2014 e n. 255 del 02-05-2016, n. 47 del 16-12-2014 e n. 334 del 03-06-2016.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare dal presente atto, per i percorsi di ITS (Azione 3.10ii.11.1), ammontano complessivamente a **11.755.303,00**, a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:

- per **euro 5.278.850,00** sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027;
- per **euro 1.821.150,00** con risorse regionali iscritte sul bilancio di previsione 2021-2023;
- per **euro 4.655.303,00** con risorse statali;

Ai sensi dell'art. 12 del DPCM 25 gennaio 2008, alla realizzazione del Piano pluriennale regionale concorrono, infatti, stabilmente le risorse messe a disposizione, annualmente, dal M.I. a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006 (così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n.95 del 2012), ripartito tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107, e secondo i criteri di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 (Repertorio atti n. 133/CU).

La legge di bilancio 2019 (legge n.145 del 30 dicembre 2018) ha inoltre previsto (art. 1 comma 465) l'incremento di tali risorse con le risorse di cui all'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'assegnazione diretta, delle risorse complessive, alle regioni (art. 1 comma 466) entro il 30 settembre di ciascun anno.

La legge n.178 del 30 dicembre 2020 ha infine stabilito (art.1 comma 298) che al fine di promuovere e valorizzare il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è ulteriormente incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2021.

In tale contesto, per l'esercizio finanziario 2021, con nota A00DGOSV.Registro ufficiale U.0015899 del 07/07/2021 del M.I., è stato comunicato l'importo complessivo del contributo nazionale, pari ad €. 67.125.038,00. Come sopra indicato la quota assegnata alla Regione Piemonte è pari ad €. **4.655.303,00** per l'attivazione dei percorsi formativi ITS ed €. **2.027.116,00** a titolo di premialità alle Fondazioni I.T.S. in relazione ai corsi conclusi da almeno un anno alla data del 31/12/2019, con riferimento anche ai risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione, espletate con il sostegno e il coordinamento del tavolo tecnico nazionale paritetico appositamente costituito. Con tale nota è stato, inoltre, precisato che il riparto di cui sopra è subordinato alla registrazione della Corte dei Conti del Decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181, e della conseguente adozione del Decreto direttoriale di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore.

In attesa del Decreto direttoriale di ripartizione delle risorse finanziarie per l'e.f. 2021 e del provvedimento regionale di recepimento dello stesso, con il presente Bando si procede all'individuazione dei Percorsi I.T.S. approvati e finanziabili per il biennio 2021/2023.

Si precisa che il contributo massimo destinato a ciascun Percorso I.T.S., determinato sulla base di quanto definito ai sensi del paragrafo 3 “Parametri per la determinazione dei costi” dell’allegato c) del DPCM 25 gennaio 2008 e ai sensi del Decreto MIUR prot.n. 1284 del 28/11/2017 recepito a livello regionale con DD n. 407 del 17/05/2018, potrà ammontare a **€ 330.349,00**.

Modalità di utilizzo della quota di premialità nazionale di cui all’Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015

Gli operatori destinatari della quota di premialità nazionale, determinata in applicazione dei criteri di cui all’Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 (Repertorio atti n. 133/CU), potranno utilizzarla per il finanziamento di interventi aggiuntivi che le Fondazioni intendono realizzare, nell’ambito dei nuovi corsi I.T.S., garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale³, lo sviluppo di attività di ricerca e il potenziamento delle azioni di orientamento (soprattutto con riferimento al coinvolgimento degli Istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado); tale progettualità dovrà essere esplicitata, con l’indicazione delle attività e delle relative voci di spesa, in una apposita scheda (relazione dettagliata interventi premialità) allegata al modulo di domanda di cui al Paragrafo 9 del presente Bando regionale. L’approvazione di tali attività sarà effettuata contestualmente alla graduatoria dei corsi I.T.S..

La rendicontazione di tali attività dovrà avvenire a costi reali, come previsto dalle “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte” di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021, secondo le indicazioni di dettaglio previste nel documento “modalità di gestione, rendicontazione e controllo” della premialità nazionale di cui all’allegato D) della Determinazione Dirigenziale di approvazione del presente Bando.

Si ricorda che, come indicato al punto 11.2 delle “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte”, anche per “le operazioni gestite mediante il ricorso alle richiamate opzioni di semplificazione” (UCS), “le Amministrazioni responsabili si riservano la possibilità di disporre, nei confronti dei soli beneficiari che se ne rendano responsabili, l’obbligo di produrre anche i giustificativi delle spese sostenute per l’operazione sottoposta a verifica”, anche al fine di verificare l’assenza del doppio finanziamento.

6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene, nell’ambito di quanto stabilito nella Direttiva/Atto di indirizzo “Programmazione Integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore Piano territoriale pluriennale 2019/2022” di cui alla DGR n. 141-9048 del 16/05/2019, in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS) relative al valore dell’ora percorso e dell’allievo formato utilizzate per i percorsi formativi I.T.S., definite con Decreto MIUR prot.n. 1284 del 28/11/2017 recepito a livello regionale con la Determinazione Dirigenziale n. 407 del 17/05/2018.

In osservanza delle tabelle standard di costi unitari adottate, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte (in ordine alla durata del percorso e al numero degli allievi formati), valorizzata secondo i parametri previsti e inseriti nella domanda di rimborso finale.

7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

³ Si precisa la dotazione strumentale acquistata con tali risorse dovrà essere di proprietà della Fondazione.

Il preventivo dei costi è determinato dal valore delle UCS ora/percorso, per la durata delle attività formative, e dell'UCS allievi formati per il numero di allievi massimo previsto (massimo 25), secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata;

DURATA CORSO	PARAMETRO UCS Ora/percorso	N. ALLIEVI FORMATI	PARAMETRO UCS n. allievi formati
1800 ore	€ 49,93	25	€ 9.619,00

Considerando che l'organizzazione corsuale (e il relativo finanziamento) delle attività I.T.S. è suddivisa per singola annualità e che il valore del corso è determinato in misura preponderante attraverso "costi standard a risultato" si propone di seguito, a titolo esemplificativo, la modalità di compilazione del preventivo dei costi:

1 ^a Annualità	UCS Ora Corso	€ 49,93	900 (ore corso)	€ 44.937,00
	UCS Allievo	€ 4.809,50	25 (n. allievi)	€ 120.237,50
	Totale			€ 165.174,50
2 ^a Annualità	UCS Ora Corso	€ 49,93	900 (ore corso)	€ 44.937,00
	UCS Allievo	€ 4.809,50	25 (n. allievi)	€ 120.237,50
	Totale			€ 165.174,50

Si precisa che, come già indicato nella sezione 2.1.2 "Interventi ammissibili", il percorso I.T.S. può anche essere avviato con un numero di allievi pari a 20; tale opzione non incide sulla definizione del preventivo (il quale può comunque essere valorizzato a 25 allievi come da tabella sopra riportata) ma può incidere, qualora durante la realizzazione del percorso non vi sia un corrispondente incremento del numero di allievi (rendicontabili ai sensi del successivo paragrafo 14 "Modalità per la definizione del consuntivo"), sulla definizione del contributo finale ammissibile⁴.

In ogni caso, l'importo indicato a preventivo è da considerare come importo massimo erogabile. Pertanto, qualora in sede di compilazione del preventivo, il percorso venga valorizzato a 20 allievi anziché a 25, la rimodulazione dei costi viene calcolata, a titolo esemplificativo, come di seguito indicato:

1 ^a Annualità	UCS Ora Corso	€ 49,93	900 (ore corso)	€ 44.937,00
	UCS Allievo	€ 4.809,50	20 (n. allievi)	€ 96.190,00
	Totale			€ 141.127,00
2 ^a Annualità	UCS Ora Corso	€ 49,93	900 (ore corso)	€ 44.937,00
	UCS Allievo	€ 4.809,50	20 (n. allievi)	€ 96.190,00
	Totale			€ 141.127,00

Il preventivo per ogni singolo percorso, quindi, può essere costruito con un numero minimo di allievi pari a 20 e con un numero di allievi massimo pari a 25.

8. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

⁴ A titolo esemplificativo, qualora in sede di definizione del consuntivo gli allievi formati fossero pari a 20 anziché a 25, il contributo finale ammissibile risulterebbe pari a € 282.254,00 anziché a € 330.349,00.

8.1 PROCEDURE INFORMATICHE

Per la progettazione dei percorsi formativi le Fondazioni dovranno fare riferimento:

- ✓ al *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* per la consultazione delle figure nazionali I.T.S.;
- ✓ alle procedure informatiche:
 - *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità;
 - *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi.

Ad esclusione del *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere un certificato digitale e una specifica abilitazione. Nel caso si disponga già di certificato digitale e di abilitazione per uno specifico ente, operando a titolo di Fondazione occorre avere a disposizione l'abilitazione specifica (e relative autorizzazioni del legale rappresentante). Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale Servizi Regione Piemonte.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare la sezione "Abilitazioni" presente nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei servizi della sezione "Formazione Professionale del portale Servizi Regione Piemonte".

L'accesso al *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* e alle procedure informatiche avviene dalla sezione "Formazione Professionale del portale Servizi Regione Piemonte", all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/repertorio-delle-qualificazioni-degli-standard-formativi-della-regione-piemonte>

8.2 METODOLOGIE E COMPONENTI DI PROGETTAZIONE

Per redazione dei progetti si dovrà fare riferimento agli "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi, dove sono dettagliate le modalità di progettazione dei percorsi formativi per adulti; tale documento deve essere tenuto a riferimento per la progettazione, fatte salve le indicazioni di seguito riportate che contestualizzano la specifica tipologia di percorsi. Il documento è consultabile sul sito della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione, Formazione e Lavoro" nella sezione "Progettazione dei percorsi formativi per adulti".

Per quanto concerne le peculiarità dei percorsi I.T.S., per la progettazione dei percorsi, si tenga conto delle **indicazioni metodologiche** di seguito riportate. Si precisa inoltre che l'obiettivo relativo alle tecnologie informatiche è stato aggiornato e che pertanto è stato introdotto un nuovo obiettivo denominato **COMPETENZE DIGITALI TRASVERSALI**.

Profili/obiettivi

I percorsi formativi devono prevedere di minima i seguenti elementi:

- una figura scelta fra le figure di riferimento per I.T.S. presenti nel Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, da definirsi come profilo di riferimento del percorso,

- l'obiettivo standard "Competenze generali di base comuni a tutti i percorsi",
- l'obiettivo standard "Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori",
- l'obiettivo standard "Formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori",
- l'obiettivo standard "Orientamento" per la progettazione dell'accoglienza,
- l'obiettivo standard "Parità fra uomini e donne e non discriminazione"
- l'obiettivo standard "Elementi per la sostenibilità ambientale".

Destinatari

In relazione ai destinatari del percorso formativo, nell'apposita pagina applicativa occorre indicare l'età minima (18) e il livello di scolarità minimo che è il Diploma di Istruzione Secondaria superiore/Diploma professionale (IV anno) più V anno IFTS⁵. Ulteriori informazioni quali ad esempio la posizione sul mercato del lavoro, altri titoli di studio ammessi o richiesti, ecc. vanno riportate in "Altri prerequisiti in ingresso".

Strutturazione del percorso formativo

Il percorso formativo deve essere ricondotto a due annualità di 900 ore ciascuna.

Nell'arco dell'annualità, le attività devono essere suddivise in due semestri ciascuno corrispondente ad una fase con relativa descrizione.

Le fasi a loro volta devono essere organizzate in unità formative con relative descrizioni.

Il format descrittivo delle figure I.T.S. prevede la formulazione delle sole competenze, non declinate in abilità e conoscenze.

In virtù di ciò si richiede di:

- ❖ definire "conoscenze essenziali libere" che diano consistenza alle competenze associate alle unità formative e possano soddisfare eventuali curvature della figura prevista nel percorso;
- ❖ declinare le conoscenze essenziali libere in saperi;
- ❖ selezionare almeno un'abilità "non definita" per ciascuna competenza in fase di progettazione della struttura del percorso, in modo che la competenza possa essere correttamente associata all'alberatura del percorso.

Stage

Le attività di stage vanno accuratamente descritte nell'apposita sezione e dovranno obbligatoriamente prevedere lo svolgimento di un project work.

In particolare, occorre precisare:

- finalità e modalità di svolgimento;
- modalità di collaborazione con le aziende;
- modalità di valutazione dell'attività svolta in stage e del project work.

Strumenti e modalità

Nei percorsi è necessario indicare strumenti e modalità che si prevedono di utilizzare, declinati in attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche.

⁵ Nell'applicativo la dicitura è abbreviata in "Dip. Scuola Sec. II grado/Dip. prof. e V anno IFTS".

Al fine di poterli associare al percorso, è necessario censirli a livello di Fondazione sul sistema informativo **“Gestione dati operatore”** disponibile sul portale Sistema Piemonte - Servizi on line della Regione Piemonte <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>

Una volta associati al percorso, attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche potranno essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche saranno effettive solo a livello di percorso formativo.

La Formazione a Distanza (FAD)/e-learning rappresenta una possibile modalità di erogazione dei percorsi formativi I.T.S.; tale modalità è ammissibile nella misura percentuale massima del 20% della durata complessiva del percorso, salvo diverse indicazioni ministeriali. Per la progettazione ed erogazione dei percorsi con questa modalità gli Operatori devono essere accreditati per la specifica tipologia FAD.

8.3 PROVE DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE IN ESITO AI PERCORSI FORMATIVI

Le modalità di valutazione iniziale per la selezione dovranno essere descritte nel percorso formativo nell'apposito campo “Ulteriore descrizione prova di ingresso o di orientamento”.

La prova finale deve essere dettagliatamente descritta nel percorso nell'apposito campo “Prova finale”, in coerenza con quanto previsto dalle indicazioni ministeriali.

A livello di progettazione del percorso formativo, occorre selezionare nell'apposito campo relativa alla certificazione in uscita “Frequenza e profitto”; si evidenzia che, trattandosi di figure nazionali, non è previsto il rilascio della certificazione con i sistemi regionali ed in particolare con Attesta, in quanto l'attestazione finale dovrà avvenire secondo quanto definito dal Decreto 7 settembre 2011 del MIUR.

8.4 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL POR E DELLE ALTRE PRIORITÀ

Su tutti i percorsi devono necessariamente essere valorizzati i principi orizzontali d'intervento come indicato al punto 11 del POR FSE Regione Piemonte 2014/2020 nelle modalità e/o negli strumenti.

Il mancato inserimento dei principi orizzontali di Sviluppo Sostenibile e Parità tra uomini e donne e non discriminazione comporterà la NON AMMISSIONE dell'intervento formativo.

Le tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi e costituiscono elemento di valutazione della congruenza del progetto (rif. allegato A “Standard di progettazione dei percorsi” sezione 8.1.)

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età, genere), i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- la presenza di un/una referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- la redazione di una relazione sulle buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità (rif. allegato A “Standard di progettazione dei percorsi” sezione 8.2) attuate in riferimento all'attività formativa proposta;

- la presenza di una Unità Formativa⁶ della durata massima di 12 ore che deve associare l’obiettivo “Parità fra uomini e donne e non discriminazione” e la relativa conoscenza essenziale: “Interculturalità e Pari Opportunità”.

Queste stesse tematiche e/o eventuali elementi di approfondimento potranno essere integrati, proprio nell’ottica della trasversalità, in altre unità formative del percorso, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi dell’unità formativa in oggetto, anche in ragione del monte ore complessivo del percorso.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le domande, per le attività riferite al biennio 2021/2023, dovranno essere presentate esclusivamente attraverso l’applicativo “Presentazione domanda” su SISTEMAPIEMONTE area Formazione Professionale, all’indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/893-presentazione-domanda-2N>

Il sistema informatico permette di formulare la domanda e, contestualmente, associare il/i progetto/i didattico/i del/i percorso/i e gli allegati.

Una volta compilata la domanda, il modulo originale sarà direttamente prodotto dalla procedura a seguito dell’avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.

La procedura, funzionale all’eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l’inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti.

Si precisa che la procedura informatica per la compilazione della domanda è disponibile a partire **dalle ore 9.00 del giorno 03/08/2021 fino alle ore 24.00 del giorno 21/09/2021**.

A supporto della compilazione dell’istanza sarà disponibile un manuale ad uso operatore.

Il modulo originale di domanda, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell’organismo presentatore, a pena di esclusione, dovrà essere inviato **entro il 22/09/2021** al seguente indirizzo PEC:

istruzioneformazione lavoro@cert.regione.piemonte.it

e in copia (senza valore formale) a:

ivana.morando@regione.piemonte.it

monica.pusinanti@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, gli operatori dovranno allegare in formato elettronico la copia scansionata del frontespizio della domanda cartacea

⁶ Ai sensi dell’art.14 “Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ratificata dall’Italia in data 28/5/2013.

stampata sulla quale dovrà essere apposta e annullata la marca da bollo; la medesima domanda dovrà essere conservata agli atti della Fondazione per eventuali controlli.

DICHIARAZIONI, AUTOCERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Il Modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

1. il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008;
2. che non sono state presentate per le stesse operazioni altre richieste di finanziamento ad organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
3. di aver letto e compreso il paragrafo 21 del presente Bando inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa allegata (Allegato C) alla determina di approvazione del presente Bando;
4. quali voci di spesa/attività il beneficiario intende eventualmente affidare ai soci della Fondazione I.T.S., ad esclusione di quelle che devono essere gestite direttamente dalla Fondazione;
5. quali voci di spesa/attività il beneficiario intende eventualmente delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa.

In allegato alla domanda dovrà essere presentato **obbligatoriamente** la seguente documentazione, in formato elettronico:

- copia scansionata della marca da bollo;
- curriculum vitae del referente delle pari opportunità;
- relazione buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità;
- (se pertinente) scheda descrittiva della premialità di cui all'accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015;

L'assenza della documentazione sopra indicata può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) Legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti si procederà all'esclusione.

Inoltre **dovranno essere allegati:**

- schede descrittive delle priorità della programmazione regionale (Classe C – Priorità);
- schede per la descrizione della sostenibilità organizzativa (Classe D – Sostenibilità);
- autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000), relativa alla capacità erogativa e al picco di utenza di cui al paragrafo 10.2 Valutazione di merito - Criteri riferiti alla sostenibilità;
- documento d'identità in corso di validità del firmatario della domanda.

La suddetta documentazione dovrà essere inserita attraverso l'applicativo "Presentazione domanda", quali allegati all'istanza e non trasmessa via PEC con il modulo di domanda firmato digitalmente.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste

dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il quadro economico generale in cui ci si trova ad operare e impone una puntuale finalizzazione delle azioni che si intendono realizzare, pertanto di seguito è definito un meccanismo di programmazione che consente di mirare l'azione formativa tenendo conto degli Indirizzi di programmazione di cui al Piano pluriennale 2019/2022 di Istruzione formazione Tecnica Superiore (DGR n. 141-9048 del 16/05/2019).

Prendendo come riferimento i settori strategici individuati, viene quindi attribuito almeno un percorso per ogni area tecnologica definita, attraverso un punteggio di priorità (assegnato al percorso che ha ottenuto il punteggio massimo ottenuto), fermo restando per ognuno di questi il raggiungimento del punteggio minimo secondo i criteri di selezione di seguito esplicitati.

Di conseguenza, nel rispetto della graduatoria che si verrà a formare, i Percorsi I.T.S. eccedenti il numero minimo di un percorso per singola area tecnologica saranno attribuiti in base al punteggio conseguito fino alla concorrenza delle risorse disponibili, indipendentemente dall'area tecnologica di riferimento.

CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, *“Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”* in conformità alle disposizioni di cui all' art.110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento vengono dunque applicate in sede di selezione delle proposte progettuali a valere sul presente Bando.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: **verifica di ammissibilità e valutazione**.

10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della domanda si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal Bando pubblico di riferimento;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti di progetto.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal Bando in oggetto

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta di cui al Paragrafo 9).

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno ammissibili le domande presentati da soggetti:

- diversi da quelli indicati come *“Soggetti attuatori/Beneficiari”*;
- non adeguati in termini di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);

- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento, in materia di sicurezza sul lavoro e di regolarità fiscale);
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell’accreditamento; sospensione dell’accreditamento (in tale ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e valutata. L’ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all’esito della procedura di sospensione).

Verifica dei requisiti di progetto

Non saranno ammissibili i progetti formativi:

- non rispondenti alle tipologie previste dal Bando;
- riferiti ad aree tecnologiche non comprese tra quelle previste;
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria;
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- mancanti dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione;
- privi di dati essenziali per la valutazione;
- che ottengono un punteggio di valutazione sull’oggetto “Congruenza” inferiore a 260 o un punteggio di valutazione sull’oggetto “Priorità” inferiore a 70 (escluso il criterio c.1.1.4) oppure sulla classe sostenibilità un punteggio inferiore a 30;
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atte a regolare specifici settori.

Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i percorsi appartenenti a domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.

Correzioni d’ufficio

Nel corso della valutazione si potranno operare d’ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, importi finanziari e certificazione dei profili proposti, ai fini dell’adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa.

Le correzioni apportate d’ufficio potranno avere influenza sull’assegnazione dei punteggi.

10.2 VALUTAZIONE DI MERITO

Procedure per la valutazione di merito

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di selezione dei progetti relativi ad attività formative in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Considerata la natura degli I.T.S. e il loro stretto legame con il mondo produttivo saranno penalizzate, nel contesto complessivo, progettazioni comuni a più percorsi non rispondenti alle specifiche derivanti dall’analisi dei fabbisogni e dai contesti produttivi.

Per l’attuazione del processo di valutazione dei progetti e la generazione della relativa graduatoria, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

Classi di valutazione	Peso relativo
-----------------------	---------------

A - Soggetto proponente	35%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C - Priorità	20%
D - Sostenibilità	10%

In osservanza dei vincoli posti da “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” il peso delle classi A- B-D è compreso tra 60 e 90%.

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia di percorsi I.T.S. ai fini del presente Bando non viene applicata la classe di valutazione “E-Offerta economica” in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e unità di costo standard definiti dall’Autorità di gestione.

Per maggiori dettagli si rinvia al “Manuale di valutazione per la valutazione ex ante dei progetti presentati” approvato con la presente Determinazione Dirigenziale.

Classe A - Soggetto proponente

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l’esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- Indici di efficienza calcolati in relazione agli abbandoni
- Capacità di realizzazione
- Assenza di irregolarità riscontrate in azioni di controllo

Alle nuove Fondazioni o a quelle che non hanno un progresso documentabile inerente alle stesse tipologie di azione verrà assegnato un punteggio tale da assicurare un’adeguata pluralità dell’offerta formativa sul territorio, così come previsto nelle “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”.

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto la congruenza in relazione alla modalità di presentazione dei progetti didattici (macroprogettazione e microprogettazione).

Classe C - Priorità

In tale ambito la valutazione dovrà premiare i progetti che meglio rispondono alle priorità della programmazione.

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l’organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all’adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura, in termini sia di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche sia di efficacia delle precedenti attività formative finanziate aventi caratteristiche affini con quelle per cui si presenta domanda.

Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE	A1. Esperienza pregressa	A1.1) Indice di successo in attività precedenti A1.2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate A1.3) Assenza di irregolarità	350
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale	350

		proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	
C) PRIORITÀ	C1. Priorità della programmazione	C1.1) Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	200
D) SOSTENIBILITÀ	D1. Organizzazione e strutture	D1.1) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	100
		Totale	1000

Criteria riferiti al soggetto proponente

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	max 350 pt
Oggetto A1	Esperienza pregressa	
Criterio A1.1)	Indice di successo in attività precedenti	
A.1.1.1	Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli A.F. 2018/2019 e 2019/2020	90
A.1.1.2	Esiti del monitoraggio nazionale, rilevati negli anni 2020 e 2021 ⁷ .	50
Criterio A1.2)	Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	
A.1.2.1*	Percentuale di ore realizzate su ore approvate rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli A.F. 2018/2019 e 2019/2020	60
A.1.2.2	Percentuale di spese maturate su spese approvate rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli A.F. 2018/2019 e 2019/2020	50
Criterio A1.3)	Assenza di irregolarità	
A1.3.1	Giudizio complessivo sulle verifiche rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli A.F. 2018/2019 e 2019/2020	100

(*) Alle Fondazioni che hanno rinunciato a corsi approvati e finanziati sulle graduatorie, sui punteggi relativi al criterio A1.2.1, si applica una riduzione in misura percentuale all'incidenza delle ore rinunciate rispetto al monte ore approvato e finanziato.

Es: Una Fondazione che ha ottenuto 18.000 h corso e rinuncia a corsi per 1.800 h (-10% di attività) agli eventuali punteggi ottenuti sul criterio A1.2.1 viene applicata una riduzione del 10%. Il dettaglio viene specificato nell'apposito item del manuale di valutazione.

Criteria riferiti alle Caratteristiche della proposta progettuale

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	max 350 pt
----------	--	------------

⁷ Il monitoraggio nazionale dell'anno 2020 è relativo ai percorsi avviati nell'A.F. 2016/2017 (biennio formativo 2016-2018); il monitoraggio nazionale dell'anno 2021 è relativo ai percorsi avviati nell'A.F. 2017/2018 (biennio formativo 2017-2019).

Oggetto B1	Congruenza	max 350 pt
Criterio B1.1)	Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso	
B.1.1.1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60
B.1.1.2	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	30
B.1.1.3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il profilo professionale (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività)	100
Criterio B1.2)	Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso	
B.1.2.1	Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze), Percorso (Argomenti – Saperi), con gli strumenti/laboratori utilizzati nel percorso formativo	70
Criterio B1.3)	Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	
B.1.3.1	Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	40
B.1.3.2	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – e Tipologia degli Utenti.	50

Criteri riferiti alle priorità

Classe C	PRIORITÀ	max 200 pt
Oggetto C1	Priorità della programmazione	max 200 pt
Criterio C1.1)	Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	
C.1.1.1	Punteggio connesso alla modalità di ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca	80
C.1.1.2	Punteggio connesso alla modalità adottata per l'orientamento in entrata ed in itinere dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi I.T.S., anche con il coinvolgimento delle loro famiglie, e orientamento in uscita dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro)	30
C.1.1.3	Punteggio connesso alla presenza di elementi, riconoscibili in singole unità formative del percorso, legati alle tematiche "Impresa 4.0."	20
C.1.1.4	Punteggio connesso alla priorità di filiera assegnato ad un solo percorso per Area tecnologica. Tale punteggio viene attribuito per ogni Area tecnologica, una sola volta, al progetto che ha ottenuto il punteggio massimo complessivo ⁸	70

⁸ così come indicato al Paragrafo 10 del presente Bando.

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a:

- 260 punti su 350 a valere sull'oggetto "Congruenza"
- 70 punti su 130 a valere sull'oggetto "Priorità della programmazione" (escluso il criterio c.1.1.4)

Criteri riferiti alla sostenibilità

Classe D	SOSTENIBILITÀ	max 100 pt
Oggetto D1	Organizzazione e strutture	
Criterio D1.1)	Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	
D1.1.1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	100

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a 30 punti su 100 a valere sulla classe "sostenibilità"

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento, e di personale dedicato, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

Per ogni sede operativa accreditata **cui è riferito il corso**, la Fondazione dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;
- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori⁹ della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.

L'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

1. In strutture accreditate:
 - 1200 ore corso diurno (fascia oraria 8.00/16.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
 - 500 ore corso preserale (fascia oraria 16.00/19.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
2. Ogni struttura/sede corso (componente) dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio. Ogni aula o laboratorio dovrà avere una capienza di almeno 25 allievi; tale capienza verrà valutata in base al numero di allievi che si intendono inserire

⁹ "Laboratorio" inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

(farà fede il numero di “allievi previsti” indicato sulla domanda).

In casi adeguatamente motivati nell’interesse esclusivo dell’utenza, (es. laboratori/strumenti particolari, difficilmente allestibili all’interno della sede accreditata), è consentito l’uso di sedi occasionali (aule e/o laboratori esterni); in tal caso l’ubicazione degli stessi dovrà essere indicata a progetto.

Tale utilizzo dovrà essere descritto e motivato all’interno della progettazione e dei moduli della sostenibilità (oggetto D1 Sostenibilità – Organizzazione e strutture) e si intenderà autorizzato con l’approvazione del progetto.

Non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso.

Si precisa che, tutte le strutture utilizzate, dovranno:

- essere preventivamente registrate come sedi occasionali ed associate alla sede anagrafica come “SL – sede legale” e/o “UL – unità locale” accreditata del Soggetto proponente attraverso l’apposito applicativo “GESTIONE DATI OPERATORE” di Sistema Piemonte - Servizi on line della Regione Piemonte <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>
- rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività formative.

I Percorsi I.T.S. dovranno essere erogati di norma in orario diurno. Alcune attività potranno essere svolte anche in orario pre-serale (ma non oltre le ore 19.00) solo se previste e debitamente motivate nella progettazione del percorso (attraverso una relazione descrittiva dell’intero impianto organizzativo). La Regione Piemonte si riserva di valutare e autorizzare le proposte che prevedono l’erogazione di attività in orario pre-serale. L’attività di formazione a distanza non è soggetta a tali vincoli.

Criteri riferiti al prezzo

La classe prezzo non richiede una valutazione di merito in quanto il sistema di formulazione dei preventivi basato sul parametro predefinito e del valore atteso, è già esaustivo ai fini della congruità dei costi.

I corsi che eccedono i limiti massimi parametrici di costo o di valore atteso allievi saranno d’ufficio ricondotti a tali limiti. I costi aggiuntivi dei corsi che eventualmente prevedono durate superiori agli standard, per i quali viene richiesta la deroga, sono a carico del beneficiario.

Modalità di assegnazione del punteggio di priorità

Ai fini dell’assegnazione del punteggio di priorità, sono individuate quattro aree tematiche a cui è possibile fare riferimento:

1. Punteggio connesso alla modalità di ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca. Se necessaria, comprensiva della motivazione che evidenzia le necessità di attivare sul territorio regionale percorsi diversificati ma riferiti alla stessa figura professionale;
2. Punteggio connesso alla modalità adottata per l’orientamento in entrata ed in itinere dei giovani nell’ambito della scuola secondaria superiore verso i Percorsi formativi I.T.S., anche con il

- coinvolgimento delle loro famiglie, e orientamento in uscita dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro);
3. Punteggio connesso alla presenza di elementi, riconoscibili in singole unità formative del percorso, legati alle tematiche “Impresa 4.0.”;
 4. Punteggio connesso alla priorità di filiera assegnato ad un solo percorso per Area tecnologica.

Il dettaglio delle attività è descritto nel Manuale di Valutazione approvato con la presente Determinazione Dirigenziale.

L’assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all’ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti.

Le priorità sopra indicate possono essere cumulabili ad esclusione del criterio indicato al punto 4.

PER OTTENERE IL PUNTEGGIO RELATIVO ALLE PRIORITÀ C1.1.1, C1.1.2, C1.1.3, L’OPERATORE DOVRÀ PRESENTARE LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE IN ALLEGATO AL MODULO DI DOMANDA SECONDO I TERMINI PREVISTI AL PARAGRAFO 9 DEL PRESENTE BANDO REGIONALE.

Valutazione

La valutazione di merito dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Esiti della valutazione

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente di singoli corsi, in relazione al punteggio totale ottenuto e secondo quanto disposto nel presente paragrafo.

11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA’

A seguito della pubblicazione delle graduatorie dei corsi ammissibili e finanziabili, gli operatori beneficiari dei finanziamenti devono sottoscrivere apposito Atto di adesione.

L’Atto di adesione regola i rapporti fra la Regione Piemonte e il soggetto attuatore assegnatario del finanziamento, ovvero è l’obbligazione unilaterale con cui il beneficiario dei contributi si impegna a rispettare gli adempimenti amministrativi-contabili previsti e a pubblicizzare le attività in maniera corretta.

Con esso l’Operatore si impegna inoltre a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all’attività per il periodo previsto dal codice civile, mettendola a disposizione degli uffici competenti per eventuali controlli e a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei soggetti coinvolti.

L'Atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC all'AdG/OI prima dell'avvio delle attività oggetto del finanziamento e successivamente all'autorizzazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021.

L'Atto di adesione, aggiornato all'ultima versione, è scaricabile dal sito della Regione Piemonte alla seguente pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l'insieme di Percorsi I.T.S. approvati e riferiti alla stessa Fondazione I.T.S., alle stesse fonti di finanziamento e ad ogni singola annualità.

13. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

13.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Si precisa che ai fini del presente Bando i Soggetti Attuatori/Beneficiari sono le Fondazioni I.T.S. di partecipazione costituite, ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, sul territorio piemontese (di cui alla DGR n. 40 -522 del 04/08/2010 e alle Determinazioni Dirigenziali regionali n. 680 del 05-11-2014 e n. 255 del 02-05-2016, n. 49 del 16-12-2014 e n. 255 del 02-05-2016, n. 47 del 16-12-2014 e n. 334 del 03-06-2016), le quali debbono garantire che la sede della Fondazione I.T.S. (**soggetto proponente** della domanda) e tutte le altre sedi (unità locali/componenti) in cui si eroga la formazione dovranno risultare accreditate per la Macrotipologia B "Formazione superiore", di norma, entro la data di presentazione delle domande di finanziamento e, comunque, prima della data di autorizzazione delle attività.

La tipologia di accreditamento per la formazione a distanza (FAD) in forma singola o associata, è obbligatoria solo per i corsi che prevedono l'utilizzo di tale metodologia formativa.

In assenza di accreditamento per la Macrotipologia B "Formazione superiore" e di accreditamento per la FAD (se prevista nel progetto), alla data di presentazione della domanda di finanziamento, il soggetto Proponente/Fondazione dovrà documentare l'avvenuta richiesta di avvio del procedimento per la propria sede operativa.

Qualora la sede della Fondazione I.T.S. (soggetto proponente) non abbia ancora strutture adeguate ad ospitare l'attività corsuale prevalente, la Fondazione stessa dovrà garantire che le sedi in cui intende attuare le attività ad essa assegnate, siano sedi di operatori di cui alla L.R. 63/95, articolo 11, comma 1, lettere a), b), c) e d) accreditati per la Macrotipologia B.

In caso di esito negativo della verifica di accreditamento, il finanziamento non potrà essere autorizzato e si procederà allo scorrimento delle graduatorie.

Per le funzioni e attività diverse dalle funzioni di Direzione (Direttore della Fondazione) e di Amministrazione (Responsabile dell'amministrazione) le Fondazioni potranno optare per una gestione diretta o avvalersi dei soci/partner attraverso la sottoscrizione di apposite Convenzioni¹⁰.

13.2 AVVIO ANTICIPATO

Le Fondazioni che abbiano presentato domanda di finanziamento sul presente Bando e che siano in attesa della relativa autorizzazione, possono avviare validamente le attività dandone comunicazione alla Regione. Al fine di garantire la necessaria operatività delle procedure informatizzate, in tali casi l'avvio è consentito a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di finanziamento.

La comunicazione, da trasmettere con le modalità e le tempistiche previste al punto 7.1 delle "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore a:

- avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui l'attività non sia finanziata.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile la Fondazione è tenuta a regolarizzare immediatamente la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

I corsi in graduatoria approvati ma non finanziabili, potranno essere attivati, a spese della Fondazione, previa comunicazione alla Regione.

13.3 AVVIO ATTIVITÀ

Si precisa che l'autorizzazione a realizzare i Percorsi I.T.S. è disposta dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro mediante apposito provvedimento amministrativo, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma, nonché al possesso dell'accreditamento previsto.

In caso di informativa antimafia interdittiva di cui all'art. 91 del D.Lgs 159/2011 l'autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà riconosciuto alcun contributo.

Tutti i corsi approvati e autorizzati dovranno iniziare, di norma, entro il 30 ottobre 2021, salvo diverse indicazioni ministeriali. A seguito dell'autorizzazione delle attività ogni operatore dovrà comunicare le date effettive di inizio delle attività approvate entro 15 giorni dalla data di autorizzazione delle attività.

¹⁰ In caso di affidamento ai soci/partner dovrà essere compilata l'apposita sezione del Modulo di domanda con la descrizione e motivazione delle attività che verrà da loro svolta.

In carenza di tale comunicazione e all'avvio¹¹ effettivo entro la data indicata, i corsi che non risultano iniziati, sono revocati d'ufficio.

Nel caso in cui l'autorizzazione venga effettuata oltre il termine indicato (30 ottobre) la Fondazione entro dieci giorni dalla data di autorizzazione dovrà garantire l'avvio dell'attività.

13.4 DELEGA

Nel caso di delega essa non potrà superare il 50% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo corso e potrà riguardare le voci di spesa indicate nel Piano dei Conti (All. 5 al documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021) come delegabili. A tal fine deve essere indicato ciò che il beneficiario non intende gestire in proprio attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a prestazioni professionali individuali.

13.5 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici regionali, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti (fermo restando il numero minimo di 20) ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere preventivamente comunicate ai competenti uffici regionali.

Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione Piemonte.

13.6 TERMINE DEL PROGETTO/DELLE ATTIVITÀ

La prima annualità del corso formativo biennale dovrà concludersi, di norma, entro il 31/07/2022. La seconda annualità del corso formativo biennale dovrà concludersi, di norma, entro e non oltre il 31/08/2023.

14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo è determinato sulla base delle attività comprese nella singola operazione; nella tabella che segue viene indicata la modalità di definizione del consuntivo sulla base dell'applicazione delle UCS ora/percorso, per la durata delle attività formative, e dell'UCS allievi formati/per il numero di allievi massimo previsto

	A	N. ore percorso x PARAMETRO UCS Ora/percorso	B	N. allievi max x PARAMETRO UCS allievi formati/numero allievi max	Contributo finale ammissibile [(A)= 1800 X € 49,93=€ 89.874,00] + [(B)= 25 X € 9.619,00=€ 240.475,00]
--	---	---	---	--	---

¹¹ Per avvio si intende il caricamento dei dati sull'apposita procedura informatica di "inizio corsi" e previo invio dell'atto di adesione così come indicato al capitolo 11 del presente Bando.

1ª Annualità	900 x € 49,93= € 44.937,00	25 x € 4.809,50= € 120.237,50	€ 165.174,50
2ª Annualità	900 x € 49,93= € 44.937,00	25 x € 4.809,50= € 120.237,50	€ 165.174,50
Totali	€ 89.874,00	€ 240.475,00	€ 330.349,00

Rientrano nella valorizzazione del consuntivo gli allievi che hanno frequentato:

- le ore minime richieste pari ad almeno i 2/3 del monte ore previsto per la prima annualità e sono ammessi al secondo anno. Per numero di allievi formati si intendono gli allievi che a conclusione del percorso (primo anno) sono stati ammessi al secondo anno;
- l'80% del monte ore complessivo di 1800 ore (prima e seconda annualità), per l'ammissione all'esame finale. Per numero di allievi formati si intendono gli allievi che a conclusione del percorso sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Rientrano anche nella valorizzazione del consuntivo gli allievi che hanno:

- ottenuto il riconoscimento di crediti formativi di durata superiore ad 1/3 del monte ore corso e fino ad un massimo del 50% del monte ore complessivo (1800 ore); si specifica che il riconoscimento amministrativo dei crediti è legato al periodo temporale di svolgimento dei moduli/unità formative;
- superato il numero di ore massime di assenza (20% delle ore); per i quali è possibile l'ammissione all'esame previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi. L'azione di sostegno va progettata in relazione alle esigenze specifiche dell'allievo/a, valorizzata su apposito foglio firma cartaceo e conservata nel dossier dell'allievo/a. La positiva realizzazione della stessa, con documentata valutazione dell'apprendimento conseguito, costituisce evidenza dell'avvenuto recupero delle competenze necessarie per l'ammissione all'esame.

Per la disciplina della sperimentazione dell'Istituto dell'Apprendistato finalizzato al conseguimento di Diplomi di Tecnico superiore (I.T.S.) si rinvia alla DGR n. 8-2309 del 20-11-2020 Testo Unico "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" ai sensi del Decreto Legislativo 15/05/2015, n. 81 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015 s.m.i..

15. CONTROLLI

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni

rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nella sezione 11.2 “Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di Costo Standard” delle “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte” di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021.

Le attività formative oggetto del presente Bando saranno sottoposte ai controlli previsti dalle citate disposizioni, il cui esito concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

16. FLUSSI FINANZIARI

Il finanziamento sarà erogato **per ogni singola annualità** come di seguito specificato:

Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del 50% del valore delle attività avviate con riferimento alla prima annualità risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Domanda di rimborso intermedia

E' prevista l'erogazione di un acconto a fronte della predisposizione, della trasmissione telematica e via PEC della “domanda di rimborso intermedia/dichiarazione di avanzamento attività”, da effettuarsi obbligatoriamente entro il 10 aprile dell'anno formativo di riferimento (per le attività svolte fino al 31 marzo).

L'erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli sulle attività dichiarate e valorizzate e alla presentazione della relativa richiesta di pagamento.

L'importo dell'acconto sarà pari all'importo controllato risultante dal verbale di controllo, comunque nel limite massimo del 20% del valore dei corsi avviati.

La presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 50%.

Lo svincolo è autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

Domanda di rimborso finale

Secondo quanto disposto dalle “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte” di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021. Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e via PEC, la “domanda di rimborso finale” ai competenti uffici regionali.

Successivamente alla ricezione del verbale di controllo, predisposto dall'AdG a seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco, il beneficiario chiede l'erogazione dell'eventuale saldo oppure provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il Beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

18. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europaz2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Per quanto riguarda gli aspetti di dettaglio è necessario rifarsi a quanto riportato nella sezione 10.5 "Gli obblighi di informazione e pubblicità" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD n. 219 del 7/5/2021.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD n. 219 del 7/5/2021.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

21.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹²; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre¹³; DD n. 219 dell'8 marzo 2019¹⁴).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

1. istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
2. verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
3. monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
4. comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

Ai sensi dell'art.13 del RGPD, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato C alla determina di approvazione del presente Bando), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

21.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

21.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

¹² D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

¹³ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹⁴ DD n. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

La nomina di “Responsabile (esterno) del trattamento” avrà effetto per Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l’Atto di adesione¹⁵, l’impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹⁶. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell’Atto di adesione all’ufficio competente e fino al termine dell’intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall’avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

21.3.1 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all’Informativa allegata al presente avviso (Allegato C alla determina di approvazione del presente Bando) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l’aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

21.3.2 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai percorsi formativi), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell’art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. L’informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle “Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, con successivo provvedimento. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile *on line*, all’indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

¹⁵ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all’allegato B della DD n. 219 dell’08/03/2019.

¹⁶ Cfr. lo schema di “ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, di cui all’allegato B della DD n. 219 dell’08/03/2019.

22. DISPOSIZIONI FINALI

22.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con DD n. 219 del 7/5/2021.

22.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014/2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel POR FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione.

22.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. n. 21-262 del 28/08/2014 ed è pari a 90 giorni.

22.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Formazione Professionale.

22.5 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi sono già citati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 141-9048 del 16/5/2019 e DGR n. 3-3534 del 16/07/2021, e qui si intendono come interamente richiamati.



fondo
sociale europeo

Allegato B)

INDICATORI PER
LA VALUTAZIONE EX-ANTE
DEI PERCORSI ITS

MANUALE DI RIFERIMENTO

Biennio formativo 2021/2023

Per la valutazione ex ante dei progetti presentati in relazione al Bando per il finanziamento dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE	A1. Esperienza pregressa	A1.1) Indice di successo in attività precedenti A1.2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate A1.3) Assenza di irregolarità	350
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	350
C) PRIORITÀ	C1. Priorità della programmazione	C1.1) Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	200
D) SOSTENIBILITÀ	D1. Organizzazione e strutture	D1.1) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	100
		Totale	1000

Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili attività formative che, a seguito della valutazione di merito, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 260 punti sull'oggetto congruenza e 70 punti sull'oggetto "Priorità" (escluso il criterio C.1.1.4).

L'assegnazione del punteggio di "Priorità" è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti.

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 350
----------	---------------------	------------------------

Oggetto A1	ESPERIENZA PREGRESSA	PUNTEGGIO STANDARD 350
------------	----------------------	------------------------

NOTA GENERALE: Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, per ogni Operatore, si farà riferimento agli archivi regionali/provinciali delle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi più recenti. I punteggi riferiti ai criteri A1.1, A1.2 e A1.3 saranno assegnati mediante elaborazione informatizzata. N.B. I dati con cui verranno valutati i criteri A1.1 e A1.2 saranno resi disponibili agli Operatori prima di procedere al calcolo degli indicatori: gli Operatori dovranno provvedere alla loro verifica e segnalare eventuali anomalie. Le eventuali segnalazioni verranno sottoposte a verifica dall'amministrazione ricevente.

Criterio A1.1	– INDICE DI SUCCESSO IN ATTIVITÀ PRECEDENTI	140
---------------	---	-----

La valutazione di questa classe dovrà confrontare i risultati ottenuti in precedenti azioni finanziate in termini di Indice di efficienza in relazione agli abbandoni sulle attività inerenti alle azioni attivate per effetto degli ITS negli a.f. 2018/2019 e 2019/2020 e degli esiti del monitoraggio nazionale, rilevati negli anni 2020 e 2021.

N.B. Gli Operatori che non hanno attività pregressa nei singoli assi/azioni vengono considerati come nuovi entrati.

Indicatore – A1.1.1	Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli a.f. 2018/2019 e 2019/2020	90 pt
---------------------	--	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

La media delle prestazioni della componente (sede) del soggetto proponente a livello regionale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = P_{max} - (2 \times M \times P_{max} / 100)$$

P=Punteggio ottenuto

Pmax=punteggio massimo (90 punti)

M=media delle percentuali dei tassi di abbandono sui singoli corsi

In presenza di un solo anno si utilizzeranno i dati dell'anno esistente.

Alle Fondazioni ITS che presentano attività su componenti (sedi) prive di esperienza pregressa (di percorsi ITS) si assegna la media dei punteggi di tutte le componenti (sedi) della Fondazione.

In presenza di medie delle percentuali superiori al 100% si assegna il punteggio massimo

Note: In caso di corsi pluriennali si fa riferimento al numero di iscritti all'inizio del singolo anno formativo oggetto della rilevazione

Indicatore – A1.1.2	Esiti del monitoraggio nazionale, rilevati negli anni 2020 e 2021.	50 pt
---------------------	--	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

Punteggio complessivo dei Percorsi ITS rilevato a livello nazionale negli anni 2020 e 2021 per ogni Fondazione ITS della Regione Piemonte

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi nazionali (Banca dati nazionale ITS – Indire)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato sulla base dei punteggi rilevati dal sistema di monitoraggio e valutazione nazionale adottato dal MI (Banca dati nazionale – Indire) in relazione agli anni 2020 e 2021. Il monitoraggio nazionale dell'anno 2020 è relativo ai percorsi avviati nell'A.F. 2016/2017 (biennio formativo 2016-2018); il monitoraggio nazionale dell'anno 2021 è relativo ai percorsi avviati nell'A.F. 2017/2018 (biennio formativo 2017 - 2019).

Ai nuovi entrati e agli operatori privi di esperienza pregressa sull'asse si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$P = \frac{P_{max} + P_{min}}{2}$

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Scarsamente positivo [il punteggio medio dei percorsi realizzati dall'operatore è classificato, in relazione al biennio considerato, nella fascia di risultato 0-50 (escluso) punti]	0%	0 pt
Sufficientemente positivo [il punteggio medio dei percorsi realizzati dall'operatore è classificato, in relazione al biennio considerato, nella fascia 50-60 (escluso) punti]	60%	30 pt
Parzialmente positivo [il punteggio medio dei percorsi realizzati dall'operatore è classificato, in relazione al biennio considerato, nella fascia 60-70 (escluso) punti]	80%	40 pt
Totalmente positivo [il punteggio medio dei percorsi realizzati dall'operatore è classificato, in relazione al biennio considerato, nella fascia 70-100 punti]	100%	50 pt

<i>Criterion</i> A1.2	–	<i>CAPACITA' DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE</i>	<i>110 pt</i>
--------------------------	---	--	---------------

Indicatore A1.2.1	–	Percentuale di ore realizzate su ore approvate rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli anni Formativi 2018/2019 e 2019/2020.	60 pt
----------------------	---	---	-------

Alle Fondazioni ITS che hanno rinunciato a corsi approvati e finanziati sulle graduatorie, sui punteggi relativi al criterio A1.2.1, per quelle stesse Fondazioni si applica una riduzione in misura percentuale all'incidenza delle ore rinunciate rispetto al monte ore approvato e finanziato.

Es: Una Fondazione ITS che ha ottenuto 18.000 h corso e rinuncia a corsi per 1.800 h (-10% di attività) agli eventuali punteggi ottenuti sul criterio A1.2.1 viene applicata una riduzione del 10%.

Tale riduzione viene applicata in relazione alle rinunce effettuate successivamente all'autorizzazione all'avvio (dopo l'approvazione dell'allegato di autorizzazione)

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto proponente a livello regionale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti nell'ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Si moltiplica il valore percentuale ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore.

In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

Or=ore rendicontate o stato finale

Od=ore deliberate

$P=60*(Or/Od)^2$

In caso di corsi pluriennali si fa riferimento al singolo anno formativo oggetto della rilevazione.

Note

Indicatore – A1.2.2	Percentuale di spese maturate su spese approvate rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli anni Formativi 2018/2019 e 2019/2020.	50 pt
------------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto proponente a livello regionale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti per gli a.f. **2018/2019 e 2019/2020.**

Modalità di calcolo

Per enfatizzare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese maturate in rendiconto o allo stato finale/spese approvate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

$I = (\text{spese maturate in rendiconto o stato finale} / \text{spese approvate})^2$

Esempio: rapporto spese maturate in rendiconto o stato finale pari a 0.9

valore indicatore=0.81, cioè viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo criterio.

In caso di corsi pluriennali si fa riferimento al singolo anno formativo oggetto della rilevazione.

L'obiettivo è quello di premiare chi progetta meglio e fornisce preventivi corretti; infatti chi spende meno di quanto dichiarato 'blocca' risorse (fondi) che potrebbero essere impiegati altrimenti.

Note:

<p>Criterio – A1.3</p>	<p>ASSENZA DI IRREGOLARITA'</p>	<p>100 pt</p>
----------------------------	---------------------------------	---------------

<p>Indicatore A1.3.1</p>	<p>– Giudizio complessivo sulle verifiche rispetto ai percorsi precedentemente finanziati negli anni Formativi 2018/2019 e 2019/2020.</p>	<p>100 pt</p>
------------------------------	---	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto proponente a livello regionale

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base di dati presenti nell'archivio regionale a.f. 2018/2019 e 2019/2020.

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = \text{Ptot} \times \text{Pmax} / 100$$

Ptot = somma dei punteggi ottenuti dall'operatore nel verbale di monitoraggio

Pmax = punteggio massimo dell'indicatore A1.3.1

Se sono state monitorate più sedi si attribuisce il valore medio risultante

Se è stata monitorata più volte la stessa sede si attribuisce il valore medio risultante.

Nota In caso di corsi pluriennali si fa riferimento al singolo anno formativo oggetto della rilevazione.

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 350
----------	--	------------------------

Oggetto B.1	CONGRUENZA	PUNTEGGIO STANDARD 350
-------------	------------	------------------------

Per l'oggetto congruenza nelle modalità di rilevazione si fa riferimento ai documenti allegati alla DD. n. 478 del 04/06/2018 all. A "Standard di progettazione" disponibile sul sito R.P. al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

I profili standard di riferimento per i percorsi ITS sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/vetrinaweb/secure/HomePage.do>

Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Criterio – B 1.1	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO
------------------	---

Indicatore - B1.1.1	Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60 pt
---------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda percorso formativo: confronto tra SEZIONI "DATI GENERALI", "DESTINATARI", "STRUTTURA DEL PERCORSO" compresa eventuale deroga ora e profili standard ITS

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- La denominazione del corso è congruente con la descrizione del profilo.
- La durata del corso è congrua in relazione alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e al livello d'ingresso
- Il livello di ingresso deve esplicitare l'allineamento tra competenze necessarie e le competenze attese per frequentare con profitto con particolare attenzione ai pre-requisiti

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente	progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	18 pt
Sufficientemente coerente	60%	36 pt
Parzialmente coerente	80%	48 pt
Totalmente coerente	100%	60 pt

Indicatore – B.1.1.2	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	30 pt
----------------------	--	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- “Standard di progettazione” allegato A sezione 4.3
- scheda percorso formativo: SEZIONE “DATI GENERALI – prova finale”

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI COERENTE E COMPLETO:

- Le prove coprono in modo equo tutte le competenze e le attività
- Le descrizioni consentono di comprendere cosa viene valutato e come
- La tipologia e la durata delle prove sono adeguate al percorso e al profilo

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	0	
Scarsamente coerente	30%	9 pt
Parzialmente coerente	60%	18 pt
Coerente ma incompleto	80%	24 pt

Coerente e completo	100%	30 pt
---------------------	------	-------

NOTE	La prova finale va obbligatoriamente elaborata e somministrata.
-------------	---

Indicatore – B1.1.3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (fasi, unità formative, saperi) con il Profilo professionale (competenze) e le altre componenti utilizzate (profili, obiettivi, competenze, conoscenze essenziali libere).	100 pt
---------------------	---	--------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- "standard di progettazione" allegato A Sezione 4,7 e 6 se prevista
- scheda percorso formativo: SEZIONI "FIGURA/PROFILO/OBIETTIVO DI RIFERIMENTO", "STRUTTURA DEL PERCORSO" e "STAGE"

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:

- I saperi sono esplicitamente correlabili agli obiettivi delle Unità Formative
- Il n° delle ore dell'UF è commisurato agli obiettivi dell'UF
- Il n° delle ore e i contenuti dell'UF sono commisurati agli obiettivi dell'UF
- Il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità dei saperi
- Il n° delle ore stage è coerente alla durata del percorso
- Il n° delle ore stage e i contenuti dello stage sono coerenti con la finalità del corso.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	30 pt
Parzialmente coerente	60%	60 pt
Coerente ma non dettagliata	80%	80 pt
Totalmente coerente e dettagliata	100%	100 pt

<p>Criterio – B1.2</p>	<p>CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO</p>
------------------------	--

<p>Indicatore – B 1.2.1</p>	<p>Congruenza tra Profilo professionale (competenze), percorso (fasi, unità formative, saperi), con gli strumenti (aule, attrezzature, laboratori) utilizzati nel percorso formativo.</p>	<p>70 pt</p>
-----------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- “standard di progettazione” allegato A Sezione 5
- scheda percorso formativo: SEZIONI “STRUTTURA DEL PERCORSO” e “STRUMENTI E MODALITÀ”

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI **STRUMENTAZIONE OTTIMA:**

- Gli Strumenti sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di Percorso e alla tipologia di utenti
- Gli Strumenti sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di UF

- Gli Strumenti sono correlabili ai saperi trattati
- Gli Strumenti sono dimensionati/gestibili in coerenza con le ore indicate

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Strumentazione non coerente	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	21 pt
Strumentazione discreta	60%	42 pt
Strumentazione buona	80%	56 pt
Strumentazione ottima	100%	70 pt

NOTE	Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico, preso in considerazione solo nel caso di eventuali percorsi esclusivamente teorici.
-------------	---

Criterio – B.1.3	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CORSO
-------------------------	--

Indicatore – B1.3.1	Congruenza tra il profilo professionale (competenze) e gli indicatori inerenti tematiche dello sviluppo sostenibile e pari opportunità	40 pt
----------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- "standard di progettazione" allegato A Sezione 8.1 E 8.2
- scheda percorso formativo: SEZIONI "STRUTTURA DEL PERCORSO" e "STRUMENTI E MODALITA'"

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI **TOTALMENTE**

COERENTE:

- Risulta evidente e comprensibile la relazione tra modalità, tipologia di utenza e declinazione dei principi orizzontali P.O.R.
- Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati
- Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla tipologia degli utenti

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	12 pt
Sufficientemente coerente	60%	24 pt
Parzialmente coerente	80%	32 pt
Totalmente coerente	100%	40 pt

Indicatore – B.1.3.2	Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti	50 pt
----------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- "standard di progettazione" allegato A Sezioni 4.1, Sezione 5 e Sezione 6
- scheda percorso formativo: SEZIONI "DATI GENERALI", "DESTINATARI", "STRUTTURA DEL PERCORSO" e "STRUMENTI E MODALITÀ"

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- Risulta evidente e comprensibile la relazione tra modalità – competenze – obiettivi del percorso rispetto alla tipologia di utenza
- Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati
- Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla tipologia degli utenti

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
	Mancante o non coerente	0
Scarsamente coerente	30%	15 pt
Sufficientemente coerente	60%	30 pt
Parzialmente coerente	80%	40 pt
Totalmente coerente	100%	50 pt

Modulo "CONGRUENZA" per BANDO "ITS"

Valutatore:

Fondazione

Sede:

Sede occasionale:

Denominazione corso:

Attività:

Area professionale:

Settore:

BARRARE SE NON AMMISSIBILE (da indicare al termine dell'analisi)

B.1.1 Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso

B.1.1.1 - Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata:

Non coerente	progetto non ammesso
Scarsamente coerente	18
Sufficientemente coerente	36
Parzialmente coerente	48
Totalmente coerente	60

Note:

B.1.1.2 - Congruenza tra profilo professionale e verifica finale:

Non coerente o mancante	0
Scarsamente coerente	9
Parzialmente coerente	18
Coerente ma incompleto	24
Coerente e completo	30

Note:

B.1.1.3 - Congruenza tra il dettaglio del percorso (fasi, unità formative, saperi) con il profilo professionale (competenze) e le altre componenti utilizzate (profili, obiettivi, competenze, conoscenze essenziali libere).

Non coerente o documentazione insufficiente	progetto non ammesso
Scarsamente coerente	30
Parzialmente coerente	60
Coerente ma non dettagliata	80
Totalmente coerente e dettagliata	100

Note:

B.1.2 Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso

B.1.2.1 - Congruenza tra profilo professionale (competenze), percorso (fasi, unità formative, saperi), con gli strumenti (aule, attrezzature, laboratori) utilizzati nel percorso formativo.

Strumentazione non coerente	progetto non ammesso
Strumentazione minima prevista	21
Strumentazione discreta	42
Strumentazione buona	56
Strumentazione ottima	70

Note:

B.1.3 Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso

B.1.3.1 - Congruenza tra il profilo professionale (competenze) e gli indicatori inerenti tematiche dello sviluppo sostenibile e pari opportunità

Mancante	progetto non ammesso
Scarsamente coerente	12
Sufficientemente coerente	24
Parzialmente coerente	32
Totalmente coerente	40

Note:

B.1.3.2 - Congruenza tra progettazione didattica - modalità di interazione - tipologia degli utenti

Mancante o non coerente	0
Scarsamente coerente	15
Sufficientemente coerente	30
Parzialmente coerente	40
Totalmente coerente	50

Note:

Data: _____

Firma valutatore: _____

Firma valutatore: _____

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 200
----------	----------	------------------------

Oggetto C1	PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 200
------------	--------------------------------	------------------------

Criterio – C1.1	RISPONDENZA ALLE PRIORITA' DELL'ATTO DI INDIRIZZO	200 pt
-----------------	---	--------

Indicatore – C1.1.1	Punteggio connesso alle modalità di ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca.	80 pt
---------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla descrizione dettagliata e contestualizzata (All. B1 "Priorità della Programmazione) contenente:

C.1.1.1 A) le modalità di rilevazione e/o aggiornamento (rispetto alle annualità precedenti) dei fabbisogni formativi a livello regionale con particolare attenzione alle esigenze di innovazione scientifica ed organizzativa delle imprese con particolare riferimento alle PMI e alle sedi della ricerca (**max 30 punti**);

C.1.1.1 B) le azioni già avviate e realizzate, in particolare con riferimento al coinvolgimento delle imprese (quante e quali) con le quali è stata sviluppata la scelta della figura professionale e la conseguente progettazione del singolo percorso (**max 30 punti**);

C.1.1.1 C) l'indicazione, rispetto alle figure già attivate in altre annualità, degli elementi di innovazione o di modifica determinati dal confronto con il sistema produttivo. Si precisa che la riproposizione di percorsi attivati in anni precedenti (che non risultano nell'area premiale della valutazione INDIRE) andrà motivata con l'indicazione degli interventi mirati individuati per superare le criticità rilevate negli item di riferimento (**max 20 punti**);

A tal proposito, al termine di ognuna delle due annualità previste, dovrà essere inviata alla

Regione Piemonte, Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro, Settore Formazione professionale, una relazione dettagliata dell'analisi dei fabbisogni realizzata, dell'aggiornamento della stessa e dei risultati conseguiti. L'efficacia e gli esiti di tale lavoro potranno costituire elemento di valutazione per le valutazioni nei successivi Bandi regionali ITS.

Nel caso in cui emerga la necessità, da parte della Fondazione ITS, di presentare più di un percorso relativamente alle figure professionali nazionali indicate nella tabella riportata nel paragrafo 2.1.2 del Bando ITS, l'analisi dei fabbisogni deve evidenziare quanto segue:

- una diversificazione territoriale e/o della filiera produttiva delle specializzazioni/curvature degli stessi;
- una descrizione documentata delle motivazioni e delle esigenze specifiche manifestate dalle imprese interessate (specificando i nominativi delle stesse imprese) che mettano in evidenza la necessità di attivare sul territorio regionale percorsi diversificati ma riferibili alla stessa figura professionale.

Tale richiesta sarà soggetta all'autorizzazione regionale (attraverso l'approvazione della graduatoria dei percorsi ITS).

La documentazione inerente la **descrizione dettagliata (All. B1 "Priorità della programmazione")** consente l'acquisizione di un punteggio minimo che può essere incrementato fino alla concorrenza degli 80 punti disponibili.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibili, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Evidenze che consentono di attribuire all'analisi il giudizio di totalmente adeguata:

- Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Metodologie d'indagine, strumenti, obiettivi rispetto alla tipologia di utenza
- Tutti gli elementi dell'analisi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati

C.1.1.1 A) Modalità di rilevazione e/o aggiornamento (rispetto alle annualità precedenti) dei fabbisogni formativi a livello regionale con particolare attenzione alle esigenze di innovazione scientifica ed organizzativa delle imprese con particolare riferimento alle PMI e alle sedi della ricerca

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
	Mancante o non adeguata	0%
Scarsamente adeguata	30%	9 pt
Sufficientemente adeguata	60%	18 pt

Parzialmente adeguata	80%	24 pt
Totalmente adeguata	100%	30 pt

C.1.1.1 B) Descrizione delle azioni già avviate e realizzate, in particolare con riferimento al coinvolgimento delle imprese (quante e quali) con le quali è stata sviluppata la scelta della figura professionale e la conseguente progettazione del singolo percorso

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	9 pt
Sufficientemente adeguata	60%	18 pt
Parzialmente adeguata	80%	24 pt
Totalmente adeguata	100%	30 pt

C.1.1.1 C) Indicazione, rispetto alle figure già attivate in altre annualità, degli elementi di innovazione o di modifica determinati dal confronto con il sistema produttivo.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	6 pt
Sufficientemente adeguata	60%	12 pt
Parzialmente adeguata	80%	16 pt
Totalmente adeguata	100%	20 pt

Indicatore C1.1.2	–	Punteggio connesso alla modalità adottata per l'orientamento in entrata ed in itinere dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie, e orientamento in uscita di giovani specializzati a conclusione dei percorsi verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro).	30 pt
-------------------	---	--	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla dichiarazione da parte della Fondazione, di una descrizione dettagliata (All. B1 "Priorità della programmazione") contenente la metodologia adottata dalla Fondazione ITS al fine di orientare in entrata, in itinere dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi. Inoltre attraverso tale descrizione si dovrà evincere la modalità di orientamento dei giovani in uscita dal percorso ITS verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro). La descrizione delle metodologie di orientamento e di accompagnamento al lavoro dovrà tenere conto delle evidenze emerse nel corso delle annualità precedenti. Si precisa che l'attività di orientamento dovrà essere realizzata, sulla base del modello e degli strumenti che ogni Fondazione descriverà nell'apposito modulo di domanda, nell'arco di tempo (biennio) disponibile per la realizzazione del percorso. A tal proposito, al termine di ognuna delle due annualità previste, dovrà essere inviata alla Regione Piemonte, Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro, Settore Attività Formativa, una relazione dettagliata delle attività di orientamento realizzate, dell'aggiornamento delle stesse e dei risultati conseguiti.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibili, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Evidenze che consentono di attribuire all'analisi il giudizio di totalmente adeguata:

- Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Metodologie d'indagine, strumenti, obiettivi rispetto alla tipologia di utenza
- Tutti gli elementi dell'analisi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	9 pt
Sufficientemente adeguata	60%	18 pt
Parzialmente adeguata	80%	24 pt
Totalmente adeguata	100%	30 pt

Indicatore C1.1.3	– Punteggio connesso alla presenza di elementi, riconoscibili in singole unità formative del percorso, legati alle tematiche “Impresa 4.0.”	20 pt
----------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

L'assegnazione del punteggio di questa priorità è attribuito in presenza di una descrizione dettagliata, all'interno dell'allegato B1 “Priorità della Programmazione”, degli elementi sulle tematiche legate a Impresa 4.0, in un'ottica di trasversalità, trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi delle Unità Formative.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibili, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Evidenze che consentono di attribuire all'analisi il giudizio di totalmente adeguata:

- Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Metodologie d'indagine, strumenti, obiettivi rispetto alla tipologia di utenza
- Tutti gli elementi dell'analisi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	6 pt
Sufficientemente adeguata	60%	12 pt
Parzialmente adeguata	80%	16 pt

Totalmente adeguata	100%	20 pt
---------------------	------	-------

Indicatore – C1.1.4	Punteggio connesso alla priorità di filiera	70 pt
------------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Fatto salvo quanto disposto al Paragrafo 10 del Bando regionale dei Percorsi ITS biennio 2021-2023 tale punteggio viene attribuito per ogni area tecnologica una sola volta al percorso ITS che ha ottenuto il punteggio massimo complessivo e che abbia in ogni caso valorizzati tutti gli indicatori della classe C "Priorità". In caso di parità di punteggio i 70 punti verranno assegnati seguendo l'ordine cronologico di presentazione.

Modalità di calcolo

Le aree tecnologiche indicate nella tabella di cui al Paragrafo 2.1.2 del Bando regionale dei percorsi ITS biennio 2021-2023 di cui all'allegato A della presente determinazione costituiscono il riferimento per l'assegnazione del punteggio di priorità connesso alle priorità di filiera.

Prioritariamente, per ogni area tecnologica definita, al percorso che avrà ottenuto il punteggio più alto in graduatoria, verrà assegnato il punteggio di priorità (70 punti), fermo restando per ognuno di questi il raggiungimento del punteggio minimo di cui alla Sezione "Procedure e criteri di selezione".

Classe D	SOSTENIBILITA'	PUNTEGGIO STANDARD 100
Oggetto D1	ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	PUNTEGGIO STANDARD 100
Criterio D1.1	CAPACITÀ ORGANIZZATIVA NEL FORMULARE PROPOSTE FORMATIVE SOSTENIBILI RISPETTO ALLA SEDE OPERATIVA	100 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

La singola sede ITS

Modalità di rilevazione

Valutazione qualitativa desunta dalle schede di rilevazione della capacità organizzativa, della sede operativa e di descrizione dei singoli laboratori, dalla relazione, dalle quali si evinca la qualità del piano organizzativo ed erogativo della sede interessata rispetto alle proposte corsuali presentate ed al complesso delle attività in svolgimento presso tale sede. (Allegati B 2.1 – B 2.2 – B2.3)

Tali schede dovranno essere compilate in tutte le loro parti descrivendo in modo dettagliato le aule e i laboratori indicati sull'apposita scheda riepilogativa.

L'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1- In strutture accreditate:¹
 - 1200 ore corso diurno per ogni aula e/o laboratorio disponibile
 - 500 ore corso pre-serale per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- 2- Ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio. Ogni aula o laboratorio dovrà avere una capienza di almeno 25 allievi; tale capienza verrà valutata in base al numero di allievi che si intendono inserire. Farà fede il numero di allievi previsti indicato sulla domanda.

E' possibile prevedere l'uso di sedi occasionali (aule e/o laboratori esterni alle sedi corsuali) che dovranno essere preventivamente anagrafate ed associate alla sede (SL) accreditata del Soggetto proponente. Tale utilizzo deve essere descritto e motivato all'interno della progettazione e inserito e descritto all'interno dei moduli della sostenibilità. Non sono considerati esterni quelle aule e quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso. In ogni caso tutte le strutture utilizzate dovranno rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività scolastiche e/o formative.

Nelle eventuali sedi occasionali (aule e/o laboratori esterni) l'offerta formativa **non dovrà superare di norma il 50%** del monte ore calcolato in relazione alle disponibilità di cui al punto 1. Eventuali deroghe a tale

¹ Le possibili fasce orarie per l'erogazione dell'attività formativa sono le seguenti: Diurno 8.00/16.00- Pre-serale 16.00/19.00;

percentuale potranno essere autorizzate se debitamente motivate e descritte dall'operatore e comunque non potrà essere superiore al 70%.

Pertanto si precisa che, tutte le strutture utilizzate, dovranno:

- essere preventivamente registrate come sedi occasionali ed associate alla sede anagrafata come "SL – sede legale" e/o "UL – unità locale" accreditata del Soggetto proponente attraverso l'apposito applicativo "GESTIONE DATI OPERATORE" di Sistema Piemonte - Servizi on line della Regione Piemonte <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>
- rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività formative.

Per ogni singolo corso è necessario compilare una scheda di sintesi con indicate:

- SL: sede legale e componente (sede) principale della Fondazione (soggetto proponente), accreditata.
- UL: componente (sede) operativa, accreditata.
- UO: componenti (sedi) occasionali (aule e/o laboratori esterni non accreditati)

Per ogni sede operativa dovrà inoltre essere compilata la dichiarazione relativa al picco di utenza.

Non saranno ammessi i corsi che eccedono dalla sostenibilità della sede operativa. La sede operativa si intende satura quando utilizza il 90% delle proprie potenzialità. Inoltre non sarà ritenuto ammissibile l'utilizzo di schede diverse da quelle allegate al presente manuale.

Modalità di calcolo

- Valutazione delle schede di rilevazione della capacità organizzativa della sede operativa (All. B2.1 – B2.2): Giudizio complessivo sulla adeguatezza della struttura, in termini di spazi e strumenti, messa a disposizione per ogni singolo corso.

Sufficiente	Da 0 a 19 pt
Discreto	Da 20 a 29 pt
Buono	Da 30 a 39 pt
Elevato	Da 40 a 50 pt

La valutazione viene effettuata su ogni singolo corso, attraverso l'analisi comparativa delle caratteristiche (eccedenti gli standard minimi richiesti) delle strutture a disposizione.

- Valutazione della relazione (All. B2.3), di massimo 10.000 caratteri (inclusi spazi), da cui siano desumibili:
 - la qualità dell'organizzazione dei servizi a sostegno del successo formativo
 - la qualità dell'offerta formativa (metodologie e strumenti didattici innovativi)
 - le azioni mirate all'aggiornamento dei docenti
 - il sistema di valutazione dei risultati e del conseguimento degli obiettivi formativi e degli apprendimenti nonché le azioni sinergiche all'interno delle politiche del lavoro

La stesura della relazione deve seguire l'elenco sopra definito.

	Assente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato
Qualità organizzazione sede	0	3	7	11	15
Qualità offerta formativa	0	3	7	11	15
Azioni mirate aggiornamento docenti	0	2	5	8	10
Sistemi valutazione e politiche attive del lavoro	0	2	5	8	10
totale	0	10	24	38	50

Il punteggio qualitativo sulla relazione sarà assegnato a tutti i corsi presentati sulla sede operativa, attraverso una analisi comparativa.

MODULO PRIORITA' PIANI DI ATTIVITA' ITS

FONDAZIONE ITS:

Titolo del corso:

Valutatore:

CLASSE C 1 - PRIORITA'

C 1.1.1 - Punteggio connesso alle modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi:

C.1.1.1 A) Modalità di rilevazione e/o aggiornamento (rispetto alle annualità precedenti) dei fabbisogni formativi a livello regionale con particolare attenzione alle esigenze di innovazione scientifica ed organizzativa delle imprese con particolare riferimento alle PMI e alle sedi della ricerca

Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	9	18	24	30

C.1.1.1 B) Descrizione delle azioni già avviate e realizzate, in particolare con riferimento al coinvolgimento delle imprese (quante e quali) con le quali è stata sviluppata la scelta della figura professionale e la conseguente progettazione del singolo percorso

Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	9	18	24	30

C.1.1.1 C) l'indicazione, rispetto alle figure già attivate in altre annualità, degli elementi di innovazione o di modifica determinati dal confronto con il sistema produttivo.

Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	6	12	16	20

Note-----

C 1.1.2 - Punteggio connesso alle modalità adottate per l'orientamento in entrata ed in itinere e in uscita				
Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	9	18	24	30
Note----- ----- ----- ----- -----				

C 1.1.3 - Punteggio connesso alla presenza di elementi, riconoscibili in singole unità formative del percorso, legati alle tematiche "Impresa 4.0." (20 Punti)				
Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	6	12	16	20
Note----- ----- -----				

C1.1.4 - Punteggio connesso alle priorità di filiera (70 Punti)
Note----- ----- ----- ----- -----

CLASSE D - SOSTENIBILITA'		Punteggio		100	
D1.1 Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa					
Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato		
0 - 19	20 - 29	30 - 39	40 - 50		
Note----- ----- ----- ----- -----					
Valutazione relazione					
	Assente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato
Qualità organizzazione sede	0	3	7	11	15
Qualità Offerta formativa	0	3	7	11	15
Azioni mirate aggiornamento docenti	0	2	5	8	10
Sistema valutazione e politiche attive del lavoro	0	2	5	8	10
Totale	0	10	24	38	50

Totale punteggio

Firma valutatore



fondo
sociale europeo

Allegato B1

Priorità della Programmazione



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

C.1.1.1. Ricognizione dei fabbisogni

Descrizione della modalità di ricognizione e aggiornamento (rispetto alle annualità precedenti) dei fabbisogni formativi a livello regionale per lo sviluppo a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese a alle sedi della ricerca, (se necessaria, comprensiva della motivazione che evidenzia le necessità di attivare sul territorio regionale percorsi diversificati ma riferiti alla stessa figura professionale) descrizione delle azioni già avviate e realizzate, in particolare con riferimento al coinvolgimento delle imprese (quante e quali) con le quali è stata sviluppata la scelta della figura professionale e la conseguente progettazione del singolo percorso.

Max 5 pagine

C.1.1.1 A) *descrizione delle modalità di rilevazione e/o aggiornamento (rispetto alle annualità precedenti) dei fabbisogni formativi a livello regionale con particolare attenzione alle esigenze di innovazione scientifica ed organizzativa delle imprese con particolare riferimento alle PMI e alle sedi della ricerca*

C.1.1.1 B) *descrizione delle azioni già avviate e realizzate, in particolare con riferimento al coinvolgimento delle imprese (quante e quali) con le quali è stata sviluppata la scelta della figura professionale e la conseguente progettazione del singolo percorso*

C.1.1.1 C) *descrizione, rispetto alle figure già attivate in altre annualità, degli elementi di innovazione o di modifica determinati dal confronto con il sistema produttivo. Si precisa che la riproposizione di percorsi attivati in anni precedenti (che non risultano nell'area premiale della valutazione INDIRE) andrà motivata con l'indicazione degli interventi mirati individuati per superare le criticità rilevate negli item di riferimento*

C.1.1.2. Orientamento

Descrizione della modalità adottata relativa all'orientamento in entrata ed in itinere dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie, e orientamento in uscita dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro); la descrizione delle metodologie di orientamento e di accompagnamento al lavoro dovrà tenere conto delle evidenze emerse nel corso delle annualità precedenti.

Max 3 pagine

C.1.1.3. Punteggio connesso alla presenza di elementi, riconoscibili in singole unità formative del percorso, legati alle tematiche "Impresa 4.0."

Descrizione dettagliata degli elementi sulle tematiche legate a Impresa 4.0, in un'ottica di trasversalità, trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi delle Unità Formative.

Max 3 pagine

Denominazione aula/laboratorio	aula1											
Descrizione:	xxxxxx	Campo obbligatorio										
Superficie metri quadri x allievo		Campo obbligatorio										
Dotazioni	Qtà tot.	Descrizione se necessaria:										
<i>indicare solo le dotazioni che caratterizzano il laboratorio in termini qualitativi rispetto alle dotazioni minime richieste per l'erogazione del corso già indicate nel progetto didattico (non riportare integralmente quanto già indicato nel progetto ma solo gli elementi distintivi)</i>												

RELAZIONE SOSTENIBILITÀ

CAPACITÀ E SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA DELLA SEDE OPERATIVA NEL FORMULARE PROPOSTE FORMATIVE

Relazione integrativa, di massimo 10.000 caratteri (inclusi spazi), da cui siano desumibili:

La qualità dell'organizzazione dei servizi a sostegno del successo formativo, corredata da una puntuale descrizione dei medesimi

Da compilare se presente

La qualità dell'offerta formativa (metodologie e strumenti didattici innovativi con indicazione dei medesimi).

Da compilare se presente

Le azioni mirate all'aggiornamento dei docenti

Da compilare se presente

Il sistema di valutazione dei risultati e del conseguimento degli obiettivi formativi e degli apprendimenti nonché le azioni sinergiche all'interno delle politiche del lavoro

Da compilare se presente

NOTA BENE:

Per ogni sede operativa accreditata, la Fondazione dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;
- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.

Allegato C

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

**BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA
Percorsi di IFTS [3.10IV.13.01.02]**

**dell'Atto di indirizzo
"Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del
Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore -
Piano territoriale pluriennale 2019/2022 - "**

di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 e D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021

[biennio 2021/2023]

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Istruzione Formazione Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Istruzione Formazione Lavoro della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l’autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Istruzione Formazione Lavoro della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it ;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l’Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l’accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l’accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell’art. 22, c. 5 della L. 241/1990);

- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

“ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”

In qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, il soggetto attuatore/affidatario dei servizi è tenuto ad adempiere a tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali unionale, nazionale e regionale.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art.4 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD) si intende:

- per «*responsabile del trattamento*» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per «*trattamento*» “qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione”.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.5 del RGPD, i dati personali devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del RGPD e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale, a cui i Responsabili esterni sono autorizzati ad accedere sono i seguenti: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento, estrazione, elaborazione statistica e consultazione.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati all'espletamento delle funzioni istituzionali definite, in particolare:

- nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii;
- nella L.R. 63/1995, nonché nel D.Lgs. 13/13 e nel Decreto interministeriale 30 giugno 2015 (mediante i quali l'Italia ha assolto la condizionalità ex ante FSE 2014-2020 n. 10.3, Reg. (UE) n. 1303/13).

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso pubblico / contratto di riferimento e alle presenti istruzioni.

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Ove previsto, i trattamenti effettuati con modalità informatiche potranno riguardare esclusivamente le banche dati messe a disposizione dalla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, mediante gli applicativi forniti dalla Direzione stessa.

4.1 Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome cognome, genere, dati di nascita, codice fiscale)
- dati particolari di cui all'art. 9 del RGPD (es. dati relativi alla salute, all'origine etnica...);
- dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del RGPD;

4.2 Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche coinvolte negli interventi co-finanziati dal POR FSE 2014 - 2020, da programmi operativi nazionali co-finanziati con risorse FSE, da altre risorse nazionali o regionali che comunque concorrano al perseguimento degli obiettivi del suddetto Programma operativo regionale. Le categorie di interessati sono :

- allievi,
- lavoratori,
- persone in cerca di occupazione,
- persone in condizioni di svantaggio,
- rappresentanti legali, amministratori e/o persone aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti interessati dall'erogazione delle attività oggetto degli avvisi pubblici;
- personale delle aziende coinvolto negli interventi

In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate del Delegato del Titolare.

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi ammessi a contributo pubblico o oggetto di approvazione (a titolo semplificativo non esaustivo: ammissione a catalogo, corsi riconosciuti, realizzazione dell'intervento specifico), nonché al contratto di appalto in caso di affidamento di servizi.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.).

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Nello svolgimento delle attività previste dall'avviso pubblico, il trattamento dei dati personali dovrà avvenire da parte del Responsabile, che dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. (UE) 679/2016, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del RGDP. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
 - a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del RGPD;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 – 22 del RGDP;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del RGDP, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di *providing* e *backup* utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile esterno si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dagli avvisi pubblici. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto al paragrafo 10.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Delegato del Titolare al momento del perfezionamento della nomina. Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del provvedimento di approvazione e/o autorizzazione delle attività o del contratto di affidamento di servizi. Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (*hosting provider*, prestatori di servizi *Cloud* ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente provvedimento dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni dell'avviso pubblico o del contratto di affidamento dei servizi. Conseguentemente, i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nell'avviso pubblico e nel presente atto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 5 del RGPD, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'art. 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, paragrafo 1 del RGPD.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

L'accettazione delle presenti istruzioni avviene tramite sottoscrizione dell'Atto di adesione di cui all'allegato B (o di altro atto equivalente).

Nel caso di Raggruppamenti temporanei (Associazioni temporanee di scopo, Associazioni temporanee di imprese, ecc), l'Atto di adesione (o altro atto equivalente), limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali in applicazione del Reg. (UE) 679/2016, dovrà essere sottoscritto anche da tutti i mandanti nominati Responsabili (esterni) del trattamento.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare, e agli

incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente atto giuridico. In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

12. FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del contratto di cui all'art. 28 del Reg. (UE) 679/2016 sarà devoluta alla competenza del Foro di Torino ad esclusione di ogni altro foro anche concorrente.



Allegato D)

Bando attuativo della misura [3.10ii.11.1.1] Percorsi ITS biennio 2021/2023. Premialità nazionale di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015: modalità di gestione, rendicontazione e controllo.

PREMESSA

Come riportato nella sezione 5 "Risorse disponibili e fonte finanziaria" del "Modalità di utilizzo della quota di premialità nazionale di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015" nel Bando attuativo della misura [3.10ii.11.1.1] Percorsi ITS biennio 2021/2023 di cui all'allegato A) della presente determinazione, gli operatori destinatari della quota di premialità nazionale possono utilizzarla per valorizzare il profilo internazionale, la dotazione strumentale¹, lo sviluppo di attività di ricerca e il potenziamento delle azioni di orientamento (soprattutto con riferimento al coinvolgimento degli Istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado).

Gli operatori devono, al fine dell'erogazione dell'intera quota di ogni singola premialità nazionale, fare riferimento alle condizioni generali riportate nel Bando sopra citato e alle modalità di gestione, rendicontazione e controllo indicate nella presente nota.

Inoltre, per quanto non espressamente previsto nelle presenti indicazioni è necessario rifarsi a quanto previsto nel documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021.

MODALITÀ OPERATIVE

Flussi finanziari

Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del **90%** del valore dell'intera quota di ogni singola premialità nazionale senza riferimento alle annualità dei singoli percorsi.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa così come indicato nella sezione 8.3. "La fideiussione" del documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021.

Al fine dell'erogazione della prima attribuzione devono essere prodotti i seguenti documenti:

- richiesta di pagamento (nota contabile/fattura);
- fideiussione.

Dichiarazioni periodiche di avanzamento della spesa

Il beneficiario, indipendentemente dalla necessità di attivare flussi finanziari, è tenuto a trasmettere telematicamente tramite procedura informatica e a presentare via PEC, per ogni operazione (ovvero ogni singola quota di premialità nazionale), dichiarazioni (sostitutive di atto notorio) periodiche a firma del legale rappresentante della Fondazione o di altro soggetto a questo

¹ Si precisa la dotazione strumentale acquistata con tali risorse dovrà essere di proprietà della Fondazione.

espressamente autorizzato, attestanti le spese effettivamente sostenute (contabilizzate e quietanzate).

La trasmissione deve avvenire esclusivamente con la seguente periodicità:

- entro il 15 aprile 2022 per le spese sostenute fino al 31 marzo 2022;
- entro il 15 aprile 2023 per le spese sostenute fino al 31 marzo 2023.

Domanda di rimborso finale

Entro il 30 giugno 2024 il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e via PEC, ai competenti uffici regionali la “domanda di rimborso finale” a firma del legale rappresentante della Fondazione o di altro soggetto a questo espressamente autorizzato, attestanti le spese effettivamente sostenute (contabilizzate e quietanzate).

Ai fini dell’esposizione delle spese, trattandosi di rendicontazione a costi reali, assume rilevanza l’importo quietanzato e il beneficiario, inoltre, deve tenere a disposizione la documentazione originale attestante i costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

Successivamente alla ricezione del verbale di controllo, predisposto dall’Autorità di Gestione a seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco, il beneficiario chiede l’erogazione dell’eventuale saldo oppure provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Al fine dell’erogazione dell’eventuale quota di saldo devono essere prodotti i seguenti documenti:

- domanda di rimborso finale;
- richiesta di saldo (nota contabile/fattura).

Rendicontazione

La rendicontazione dell’intera quota di premialità nazionale deve avvenire a costi reali così come previsto nel documento “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte” di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021.

A tale scopo risultano ammissibili tutte le voci di spesa ricomprese nell’Allegato 5 “Piano dei Conti” al documento “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte” di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021.

Quanto di seguito riportato è finalizzato unicamente a fornire, agli operatori destinatari della quota di premialità nazionale determinata in applicazione dei criteri di cui all’Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 (Repertorio atti n. 133/CU), indicazioni relative alla gestione ed esposizione della quota riferita al finanziamento di interventi aggiuntivi inerenti alla valorizzazione del profilo internazionale, della dotazione strumentale e dello sviluppo di attività di ricerca.

A titolo puramente esemplificativo le risorse relative agli interventi premialità, così come definite dal Bando sopra citato, posso essere utilizzate dalle singole Fondazioni per l’acquisto di beni **strumentali** (macchinari, apparecchiature e strumenti di laboratorio, mobili, arredi, pc, licenze d’uso software etc.), per svolgere attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione, percorsi di aggiornamento e formazione formatori; per condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l’organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, etc..

Unicamente per le risorse relative agli interventi premialità e ad integrazione di quanto previsto dalle Linee Guida sopra citate si specifica inoltre quanto segue:

- **Risulta ammissibile l’acquisto di beni strumentali:**
 - beni strumentali nuovi: l’acquisto di beni strumentali nuovi è ammissibile se strettamente correlato alle finalità della Fondazione;
 - beni strumentali usati: l’acquisto di beni strumentali usati è ammissibile se strettamente correlato alle finalità della Fondazione. Il costo relativo deve essere compatibile con i prezzi di mercato ed inferiore al costo del materiale simile nuovo.

Documentazione da produrre in sede di verifica:

- fattura;

- documento attestante l'avvenuto pagamento;
- libro dei cespiti o inventario se trattasi di ente obbligato alla tenuta dei libri contabili;
- unicamente per l'acquisto di beni strumentali usati una dichiarazione del venditore che attesti l'origine del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di contributi pubblici a vario titolo.

In generale per tutte le voci in cui è prevista l'acquisizione di beni strumentali (es. beni mobili, strumentazione tecnica quali PC e attrezzature informatiche, tecniche e scientifiche in genere, arredi, etc.) l'esposizione a rendiconto delle spese di acquisto dei beni risulta alternativa e non cumulabile rispetto all'imputazione delle spese di ammortamento degli stessi beni calcolate conformemente alle norme fiscali vigenti e sulla base a coefficienti definiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto sopra esposto non è possibile esporre contemporaneamente l'acquisto di beni (nuovi o usati) e il relativo ammortamento.

Relativamente all'acquisizione di beni e servizi è necessario rifarsi a quanto previsto alla sezione 3.4.2. "Le modalità di acquisizione di beni e servizi" del documento Linee Guida sopra citato.

- A titolo puramente esemplificativo le **risorse umane** riferite alle attività non esplicitamente individuate dalle voci di spesa ricomprese nel Piano dei Conti sopra citato come ad esempio le attività di mentoring, recruiting, matching, accompagnamento all'inserimento lavorativo, etc., devono essere ricondotte e pertanto rendicontate nella voce di spesa "**Consulenti e tecnici**". L'esposizione della relativa spesa deve avvenire sulla base di quanto indicato nella sezione 5.2.1. "Le risorse umane" del documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021.

Controlli

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nella sezione 11.1 "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a costi reali" delle "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alla DD n. 219 del 7/5/2021.

Procedura informatica

La predisposizione e la trasmissione telematica delle dichiarazioni periodiche di avanzamento della spesa e della domanda di rimborso finale devono avvenire da parte del soggetto beneficiario attraverso la procedura informatica messa a disposizione dall'Autorità di Gestione.

La procedura software è disponibile al seguente indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/GA18BLAV/sw.jsp>